



Piano Triennale Offerta Formativa

ITI "FERMI" CASTROVILLARI

Triennio 2022-2025



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Calabria

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITI "FERMI"
CASTROVILLARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4317 del
30/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
12/11/2021 con delibera n. 28*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE DELL'ISTITUTO

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INDIRIZZI DI STUDIO
- 3.3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)
- 3.4. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER



L'INCLUSIONE SCOLASTICA

3.7. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI
EDUCAZIONE CIVICA

3.8. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL
PNSD

3.9. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA E REGOLAMENTO DI
DISCIPLINA IN DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITÀ DI RAPPORTO CON
L'UTENZA

4.4. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA -
SICUREZZA - ORIENTAMENTO
SCOLASTICO

4.5. RETI E CONVENZIONI

4.6. FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL
PERSONALE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

• INTRODUZIONE

L'identità dell'Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" è delineata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che riporta la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia. Coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studio, esso riflette le esigenze del contesto socio-culturale ed economico del territorio.

L'elaborazione del PTOF è stata effettuata dal Collegio dei Docenti in base ai seguenti elementi:

- indirizzi del Dirigente Scolastico per le attività dell'Istituto e le scelte di gestione e amministrazione;
- orientamenti emersi dal rapporto di autovalutazione (RAV);
- indicazioni fornite dal Consiglio di Istituto;
- elementi rilevati dai rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Questo Piano ha validità triennale, con possibilità di revisione annuale. Documenti strettamente connessi all'attuazione del PTOF sono il Piano Annuale delle Attività e il Regolamento di Istituto consultabili sul sito web della scuola.

L'Istituto svolge un importante ruolo di raccordo con le realtà del territorio, caratterizzato dalla presenza di numerose piccole e medie imprese, sia di produzione che di servizi. La scuola, da molti anni, stipula convenzioni con Università, Enti locali e imprese del territorio disponibili ad ospitare per periodi formativi gli studenti del triennio finale di corso, per un'esperienza di alternanza scuola lavoro (PCTO). Organizza, inoltre, attività educative, culturali e sociali anche, in collaborazione con enti locali, Università - in orario scolastico ed extrascolastico con l'obiettivo di dare occasioni di pari opportunità di formazione a tutti gli studenti. L'Istituto, inoltre, propone percorsi formativi basati sull'interazione tra la cultura e l'operatività, anche sulle nuove tecnologie. Tutti gli studenti, dal I biennio al V anno, si misurano con i problemi e con la ricerca. L'obiettivo è di formare figure professionali flessibili, aggiornate sugli

sviluppi delle innovazioni tecnologiche in grado di rispondere alle esigenze del mondo del lavoro o di proseguire il loro percorso di studi.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica risulta variegata sia per provenienza geografica che socio-economica. La maggior parte degli studenti proviene da Castrovillari e dai comuni limitrofi con pendolarismo particolarmente accentuato. L'Istituto accoglie anche alunni di madrelingua non italiana e studenti con bisogni educativi speciali predisponendo protocolli di accoglienza personalizzati. Da menzionare sono le iniziative promosse dall'Istituto per contrastare l'abbandono scolastico e per il benessere di tutta la comunità scolastica come il corso d'italiano per alunni stranieri e "A scuola senza stress", un servizio di supporto psicologico scolastico da parte di personale specializzato - spazio dedicato al benessere, accogliente e flessibile dove gli studenti (individualmente o in gruppo), genitori e docenti possono esprimere le proprie difficoltà ed i propri vissuti in assoluta privacy.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La presenza di Enti, Istituzioni ed associazioni culturali sul territorio (ASP, AVIS, forze dell'ordine, Comune, compagnie teatrali, Proloco, ecc.) consente un arricchimento dell'offerta formativa per gli alunni. L'Istituzione scolastica svolge un ruolo importante nel rapporto con il territorio. Grandi mutamenti sono intervenuti nella realtà industriale del comprensorio negli ultimi decenni: accanto alle grandi aziende, sono sorte numerose attività produttive o fornitrici di servizi di piccole dimensioni che operano in settori legati sia alle produzioni e trasformazioni agroalimentari che alla meccanica, all'elettrotecnica nonché alla salvaguardia ambientale. In tale contesto necessitano figure professionali dotate di abilità e competenze adeguate a gestire e valorizzare la complessità delle vocazioni produttive del territorio. La presenza sul territorio di aziende pertinenti agli indirizzi di studio dell'Istituto, favorisce opportunità di collaborazione e di momenti di alternanza scuola-lavoro (PCTO), nonché possibilità occupazionali al termine del ciclo di studi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse economiche istituzionali hanno consentito fino ad ora di far fronte alle spese di funzionamento e di realizzare l'offerta formativa della scuola. Altre fonti di finanziamento derivano dalla realizzazione di PON e POR. L'edificio scolastico è dotato della maggior parte delle certificazioni richieste ed

adeguamento alle barriere architettoniche. Non vi sono particolari problematiche legate alla sicurezza. A partire dall'anno scolastico 2020-2021 e fino al perdurare dello stato di emergenza, l'ITIS "E. Fermi" ha adottato, negli ambienti di lavoro e di studio, tutte le misure organizzative e di prevenzione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del coronavirus. L'Istituto è circondato da ampi spazi verdi. Anche la zona dedicata agli uffici amministrativi è confortevole e spaziosa. La scuola è ben collegata con i mezzi di trasporto, diverse sono le fermate di autobus nei pressi della scuola. Tutto il personale dell'Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" pone la propria attenzione sullo studente e tutte le iniziative e le attività hanno lo scopo di curare la crescita dell'allievo e la formazione del cittadino nel raggiungimento delle competenze chiave europee. L'elevata percentuale di insegnanti a tempo indeterminato nell'Istituto è garanzia di stabilità e continuità didattica. L'obiettivo comune del Dirigente e dei Docenti è quello di rendere efficace e fruttuosa l'opera didattica. È per questo motivo che l'ITIS "E. Fermi", nel corso degli anni, ha ampliato ed incrementato l'Offerta Formativa puntando all'innovazione del curriculum anche in riferimento a quanto previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale offrendo spazi e servizi innovativi: aule, aula magna e laboratori cablati dotati di lavagne interattive multimediali, tablet, PC; registro elettronico; profilo digitale per ogni studente e sito istituzionale per comunicare con alunni e genitori in modo da rendere ogni cosa più veloce, trasparente e funzionale. L'ITIS "E. Fermi" si è distinto negli anni per aver intrattenuto rapporti istituzionali improntati alla massima correttezza e cordialità sia all'interno dell'istituzione che all'esterno con il territorio: ha curato, in particolare, il rapporto con i genitori degli alunni utilizzando le più moderne tecnologie per tenerli aggiornati del percorso scolastico e comportamentale dei propri figli; è stato tra i primi istituti superiori di Castrovillari ad istituire il servizio di SMS per la comunicazione in tempo reale delle assenze, ancor prima, ha sperimentato uno «sportello elettronico» sul quale i genitori degli alunni potessero informarsi circa le prove di verifica sostenute dai propri figli; ha sperimentato e attuato l'uso dello scrutinio elettronico e del registro elettronico ancor prima che queste metodiche divenissero obbligatorie per legge.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale

ITI "FERMI" CASTROVILLARI

Tipo Istituto

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo: VIA PIERO DELLA FRANCESCA CASTROVILLARI 87012

Codice: CSTF020003 - (Istituto principale)

Telefono: 0981480171

Fax: 09811989902

Email: CSTF020003@istruzione.it

PEC: cstf020003@pec.istruzione.it

Sito web: www.itiscastrovillari.it

Plessi/scuole

Codice Meccanografico: CSTF020036

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: CASA CIRCONDARIALE CASTROVILLARI

L'Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi", polo di riferimento del territorio da più di 50 anni per la serietà sul piano gestionale ed organizzativo e per il rigore scientifico-formativo, nasce nel 1961, come sede distaccata dell'ITIS "A. Monaco" di Cosenza con un solo corso ad indirizzo Meccanico. La scuola acquista la sua autonomia nel 1970 con il nome di "E. Fermi" e, per rispondere alle nuove esigenze degli utenti, nel 1972 attiva un corso ad indirizzo Chimico e, l'anno successivo, lo sviluppo dell'ITIS "E. Fermi" continua con l'istituzione di un terzo corso di specializzazione ad indirizzo Elettrotecnico per proseguire, nel 2019, con un ulteriore indirizzo: l'Informatico.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE DELL'ISTITUTO

I Laboratori dell'Istituto

L'Istituto dispone di numerosi laboratori e di attrezzature didattiche che consentono una formazione tecnica ottimale e sempre aggiornata, che fornisce agli studenti solide conoscenze di base, permettendo di sviluppare competenze e capacità nell'uso delle nuove tecnologie, con particolare attenzione alla multimedialità, alla comunicazione, allo sviluppo sostenibile e alla progettazione. Ciasun laboratorio è dotato di regolamento ed ha un suo responsabile. L'attività laboratoriale si svolge in presenza del docente titolare della disciplina coadiuvato da un docente tecnico-pratico. L'assistenza tecnica e il controllo delle apparecchiature è affidata ad un assistente tecnico.

L'Istituto si avvale dei seguenti laboratori:

n° 3 laboratori di chimica

n° 2 laboratori di elettronica

n° 2 laboratori di elettronica

n° 2 laboratori di elettrotecnica

n° 1 laboratorio di fisica

n° 2 laboratori di informatica

n° 1 laboratorio multimediale per la lingua straniera

n° 2 laboratori di meccanica

BIBLIOTECA

Recentemente rinnovata negli arredi, la biblioteca dell'Istituto dispone di un vasto ambiente, con oltre trenta posti di lettura. La biblioteca conta oltre tremila volumi, tra opere di consultazione (enciclopedie, dizionari, ecc.) e volumi relativi alla cultura generale e agli specifici indirizzi di studio delle specializzazioni, oltre ad un certo

numero di pubblicazioni periodiche specialistiche e di videocassette didattiche. La biblioteca ha le caratteristiche di una open library, cioè consente l'accesso diretto degli studenti e degli insegnanti agli scaffali che contengono i volumi.

Nella Biblioteca è presente una postazione multimediale per la consultazione di CD, banche dati e la navigazione guidata in internet, per ricerche bibliografiche, monografiche, di offerte di formazione e di lavoro, e tutto quanto può essere di ausilio nel reperimento di informazioni.

AULE

- Aule didattiche attrezzate con LIM e PC;
- Aula Magna multimediale (100 posti a sedere per conferenze, cineforum, concerti, rappresentazioni teatrali, proiezioni).

STRUTTURE SPORTIVE

n° 1 palestra attrezzata con impianto rete per pallavolo e canestri regolamentari per il basket;

n° 2 campi di calcetto esterni.

AMBULATORIO SCOLASTICO

Idea nata dall'acquisto di un defibrillatore semiautomatico (Decreto 24/04/2013). Inaugurato nel 2015, per veicolare la cultura della prevenzione, la tutela della salute e della sicurezza a scuola, esso rappresenta un ambiente rilassante ed accogliente in sintonia anche con uno dei tanti progetti legati al piano di miglioramento dell'Istituto: "A scuola senza stress".

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il grande cambiamento che si è verificato, in tempi recenti, nel modo di pensare alla scuola e ai suoi compiti fondamentali, può essere descritto dal seguente slogan: *"dalla scuola dell'insegnamento alla scuola dell'apprendimento"*.

Per capire cosa vuole intendere tale affermazione ci si può rifare a Montaigne: "è meglio testa ben fatta che una testa ben piena". L'insegnante è colui che lascia una traccia, che *segna* l'esperienza dei suoi allievi. Ed è proprio in base a ciò che si delinea la Mission e la Vision dell'ITIS "E. Fermi".

L'ITIS "E. Fermi", partendo dai bisogni formativi degli alunni, delle famiglie e delle realtà esterne, impegnando risorse scolastiche e del territorio, prevedendo di poter utilizzare, nel caso dovesse rendersi necessario, forme di flessibilità oraria che consentano il potenziamento del tempo scuola, avendo come priorità strategiche il costante aggiornamento professionale e la progettualità, realizza la sua funzione istituzionale, educativa e formativa, **pensando all'alunno come al cittadino di oggi e di domani, consapevole delle sue radici e contemporaneamente proteso verso l'Europa, in particolare, e verso il Mondo**. Così, aiuta l'alunno a sentirsi protagonista delle situazioni che lo coinvolgono e attore nella ricerca, insieme agli altri, di nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vive; agisce in sintonia con le aspettative delle famiglie e in sinergia con Enti locali, realtà istituzionali, culturali, socio-economiche operanti sul territorio, attivando forme di ascolto attente a recepire i bisogni, espressi dal territorio o sottesi a nuove problematiche e a cogliere le opportunità offerte dal mondo contemporaneo. Inoltre, per rafforzare la relazione con il mondo, potenzia l'educazione linguistica; per valorizzare la sua realtà territoriale attua progetti e programma attività extracurricolari che rendano gli alunni

consapevoli della ricchezza materiale, culturale di cui già dispongono e verso la cui conservazione si responsabilizzano. Per sostenere la crescita e la maturazione personale, l'Istituto elabora percorsi didattici che, pur rispettando le peculiarità delle discipline in termini organizzazione del sapere, suggeriscano all'alunno risposte alle sue domande più profonde, offrano criteri di lettura della realtà, sollecitino il suo spirito critico e gli diano l'opportunità di sperimentarsi nell'elaborare nuove proposte. Interviene, infine, con opportune soluzioni a rimuovere lo svantaggio, che potrebbe impedire la piena realizzazione del diritto all'istruzione, e a favorire il rispetto delle differenze culturali e religiose.

VISION

Il processo di insegnamento-apprendimento si sviluppa su tre dimensioni:

- l'istruzione intesa come acquisizione di conoscenze e sviluppo di abilità e competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi;
- la formazione intesa come sviluppo di una coscienza personale e di comportamenti rispettosi di sé e degli altri;
- l'orientamento finalizzato alla conoscenza di sé e alla capacità di operare scelte consapevoli e coerenti con le proprie attitudini e aspirazioni.

Per raggiungere tali obiettivi l'Istituto si impegna ad assicurare:

- l'efficienza/efficacia del sistema organizzativo;
- l'aggiornamento del personale nell'utilizzo delle nuove tecnologie;
- l'efficacia dei processi di progettazione del servizio;
- la valutazione periodica del sistema con l'individuazione di eventuali carenze riscontrate;
- l'opportunità per tutte le componenti la comunità scolastica di partecipare consapevolmente alle attività progettuali finalizzate al miglioramento e allo sviluppo.

I docenti ritengono fondamentale, per la riuscita del percorso educativo dello studente, condividere con il personale scolastico, le famiglie e le altre agenzie educative, le seguenti finalità

- favorire comportamenti coerenti con i valori della convivenza civile e democratica;
- sviluppare il senso di solidarietà e di disponibilità verso l'altro;
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- educare alla valorizzazione delle diversità;
- valorizzare talenti e personalità;
- favorire la capacità critica e l'autonomia di comportamento e di giudizio.

MISSION

L'istituzione scolastica interagisce con un ampio territorio che ha ereditato la vasta esperienza maturata originariamente nei settori agro-alimentare e meccanico per poi estendersi anche nei settori chimico, informatico, elettrico ed elettronico.

La ristrutturazione e la riconversione industriale hanno determinato il proliferare di piccole e medie imprese e favorito un notevole sviluppo del settore terziario.

Lo studente, nel nostro Istituto, ha diverse opportunità per potenziare e sviluppare competenze tecniche e professionali facilmente spendibili nel mondo del lavoro. Gli studenti alla fine del ciclo quinquennale possono, inoltre, proseguire gli studi nell'ambito dell'Istruzione Tecnica Superiore o dell'Università.

AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO

L'Istituto, facendo riferimento alla Normativa vigente (comma 7 della legge 107 del 2015), ritiene prioritari i seguenti obiettivi generali individuati:

- Potenziamento scientifico;
- Potenziamento laboratoriale;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (coding e robotica educativa), alle TIC, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche attraverso le strumentazioni tecnologiche di cui la scuola è dotata;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sia in Italiano che in Inglese;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, del sostegno, dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, della cura dei beni comuni e dell'ambiente, attraverso la costruzione del curriculum trasversale di educazione civica;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Potenziamento motorio e delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Potenziamento artistico e musicale, delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori nel territorio e della partecipazione a specifiche iniziative quali le giornate del FAI;
- Incoraggiamento alla lettura attraverso specifiche iniziative quali "Io leggo perché", "Il maggio dei libri", ecc.

ALLEGATI:

obiettivi prioritari PTOF (1).pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM) è un documento nel quale si indicano i principali obiettivi di miglioramento della scuola, coinvolge tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Gli obiettivi del PdM sono individuati sulla base delle priorità indicate dal Rapporto di autovalutazione (RAV). Le priorità che l'Istituto ha individuato per il periodo di riferimento del piano sono riportate di seguito.

Obiettivo prioritario 1: PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI ALUNNO

Obiettivi specifici

- Miglioramento dei comportamenti e riduzione del disagio
- Riduzione della dispersione scolastica e incremento delle eccellenze
- Garantire agli studenti una pluralità di ambienti formativi
- Incrementare omogeneità nella valutazione
- Realizzare, monitorare e valutare l'efficacia degli interventi di recupero e di potenziamento

- Personalizzare gli interventi formativi anche per alunni BES

Obiettivi operativi

- Ridurre il numero dei trasferimenti e/o abbandoni nel primo biennio e rientrare nelle medie locali nelle altre classi
- Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle degli altri istituti del territorio

Obiettivo prioritario 2: PROMUOVERE LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Obiettivi specifici

- Promuovere il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza

Obiettivi operativi

- Riduzione di comportamenti di ostacolo agli apprendimenti: assenze, ritardi, mancata esecuzione di compiti assegnati, ecc.
- Rispettare l'ambiente di studio (aula, laboratorio) ed interagire in modo appropriato sia con i compagni che con i docenti

Obiettivo prioritario 3: Favorire L'INCLUSIONE E IL BENESSERE DEGLI ALUNNI

Obiettivi specifici

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- Adottare una politica attiva di inclusione scolastica verso tutti gli alunni;
- Prevenire e contrastare ogni forma o fenomeno di violenza, di qualsiasi genere e natura, con particolare attenzione ai fenomeni sommersi e all'emergenza cyberbullismo;
- Fornire occasioni di riflessione, apprendimento e supporto sulla cura di sé, della propria salute e del proprio benessere fisico e psicologico.

Obiettivi operativi

- Partecipazione da parte di tutti gli alunni ad attività sia scolastiche che extra-scolastiche
- Organizzazione di convegni e progetti con esperti del settore.

Obiettivo prioritario 4: SVILUPPARE COMPETENZE COMUNICATIVE NELLE DIVERSE FORME E COMPETENZE TRASVERSALI

Obiettivi specifici

- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze comunicative non verbali (musica, sport, arte, ecc.);
- Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale;
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nella lingua straniera;
- Promuovere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del Paese;
- Stimolare alla lettura.

Obiettivi operativi

- Incrementare il numero degli alunni in grado di produrre materiale didattico on line;
- Partecipazione a progetti diversi quali "Laboratorio teatrale", progetti Cambridge a vari livelli;
- Incoraggiamento alla lettura attraverso specifiche iniziative quali "Io leggo perché", "Il maggio dei libri", ecc.
- Le priorità e i traguardi che l'Istituto ha scelto per gli obiettivi prioritari individuati (1-



Risultati Scolastici, 2-Risultati nelle prove standardizzate nazionali, 3-Competenze chiave europee, 4-Risultati a distanza), sonoriportati nella tabella seguente:

PRIORITA' Risultati Scolastici	TRAGUARDI Risultati Scolastici
Far diminuire il numero di alunni che conseguono risultati di apprendimento medio-bassi (Area: Continuità e Orientamento).	Uniformare il dato con quello delle altre scuole del territorio.
PRIORITA' Risultati nelle prove standardizzate Nazionali	TRAGUARDI Risultati nelle prove standardizzate Nazionali
Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate (Area Formativa)	Raggiungere per ciascun item, e in ciascuna classe, il valore della media regionale nel contesto economico-sociale di riferimento. Riportare i livelli misurati nella media relativa alla Calabria, come avvenuto negli anni scolastici precedenti.
PRIORITA' Competenze chiave europee	TRAGUARDI Competenze chiave europee
Miglioramento e/o consolidamento della competenza alfabetica/multilinguistica funzionale anche mediante l'uso della metodologia CLIL (Area Umanistica-Sociale).	Conoscenza dei principali tipi di interazione verbale e le caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.
Miglioramento e/o consolidamento della competenza digitale, matematica e della competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (Area Tecnico-Scientifica).	Essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, saper utilizzare dati statistici e grafici. Conoscere, inoltre, i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici. Comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti.
Miglioramento e/o consolidamento della competenza in materia di cittadinanza attiva e consapevole(Area Cittadinanza attiva ed Educazione alla Legalità).	Comprendere i valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
Miglioramento e/o consolidamento della competenza imprenditoriale (Area Tecnica).	Essere capaci di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività.

PRIORITA' Risultati a distanza	TRAGUARDI Risultati a distanza
Far aumentare la percentuale di alunni che si iscrivono all'Università (Area Orientamento e Continuità)	Monitorare le motivazioni della scelta effettuata e il numero di immatricolati all'Università'. Uniformare il dato con quello delle altre scuole del territorio.
Far aumentare le percentuali degli alunni iscritti all'Università' che conseguono i relativi CFU nel primo anno (Area Orientamento e Continuità).	Censimento dei risultati del primo anno di università dei diplomati. Sistema stabile di rilevazione degli esiti universitari. Uniformare il dato con quello delle altre scuole del territorio.

La sottostante tabella evidenzia la relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (1- Risultati Scolastici, 2-Risultati nelle prove standardizzate nazionali, 3-Competenze chiave

europee, 4-Risultati a distanza) :

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO A PRIORITA'
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<p>Progettare prove per classi parallele con la coordinazione di tutor.</p> <p>Revisione condivisa dei criteri di valutazione omogenei in uso.</p> <p>Programmare moduli didattici per migliorare la competenza alfabetica/multilinguistica su cui somministrare i test di verifica.</p> <p>Revisionare il curriculum didattico per un miglioramento dei risultati.</p>	1, 2, 3, 4
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Realizzazione del piano per l'inclusione curando gli aspetti disciplinari riguardanti l'acquisizione e lo sviluppo di competenze in Italiano, Matematica e Lingue.	1, 2, 3
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Incentivare e curare la pubblicizzazione all'esterno delle attività scolastiche, anche attraverso il sito web, ai fini di una maggiore condivisione delle esperienze con alunni e famiglie.	1, 2, 3, 4

Viene riportata la fattibilità e l'impatto degli obiettivi di processo in cui:

**La stima della fattibilità si basa sulle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.*



***La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.*

1= nullo; 2= poco; 3= abbastanza; 4= molto; 5= del tutto.

N.	Obiettivo di processo	Fattibilità* (da 1 a 5)	Impatto** (da 1 a 5)	Prodotto che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettare prove per classi parallele con la coordinazione di tutor	4	3	12
2	Revisione condivisa dei criteri di valutazione omogenei in uso.	4	4	16
3	Programmare moduli didattici per migliorare la competenza alfabetica/multilinguistica su cui somministrare i test di verifica	4	3	12
4	Revisionare il curriculum didattico per un miglioramento dei risultati.	5	4	20
5	Realizzazione del piano per l'inclusione curando gli aspetti disciplinari riguardanti l'acquisizione e lo sviluppo di competenze in Italiano, Matematica e Lingue.	4	3	12
6	Incentivare e curare la pubblicizzazione all'esterno delle attività scolastiche, anche attraverso il sito web, ai fini di una maggiore condivisione	5	5	25



delle esperienze con alunni e famiglie.			
---	--	--	--

Si allegano i progetti di miglioramento del nostro Istituto.

ALLEGATI:

Progetti scuola 22.docx

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Nella scuola dell'autonomia è sempre più sentita l'esigenza di organizzare dei percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile, diversificata, efficace, integrata da risorse e strutture, che utilizzi nuove tecnologie e si coordini con il contesto territoriale. Uno degli aspetti fondamentali di tale flessibilità riguarda il modo di organizzare il tempo e le forme dell'insegnamento per renderli sempre più vicini alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli studenti. La scuola intesa come laboratorio è il luogo in cui non solo si elaborano i saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva l'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi del "far apprendere" e del riflettere sul fare, allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei processi che vivono. Vengono riassunte nelle tabelle seguenti le possibili aree di innovazione scelte in base al PdM:



POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE (scelte in base al PdM)	DESCRIZIONE SINTETICA
<p>1. PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (Processi didattici innovativi)</p>	<p>Nel nostro Istituto la proposta didattica è flessibile e diversificata, integra risorse e strutture, introduce tecnologie innovative e si coordina con il contesto territoriale. La costante attenzione alle aspettative degli allievi e dei genitori, consente un ulteriore salto di qualità orientando l'azione formativa verso una didattica realmente centrata sull'alunno: la Didattica laboratoriale, un apprendimento in cui l'alunno opera da protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo - relazionali in una dimensione concreta, significativa e costruttiva.</p>
<p>2. CONTENUTI E CURRICOLI (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)</p>	<p>L'innovazione digitale - obiettivo prioritario per le istituzioni scolastiche - Il nostro Istituto, attraverso la figura dell'animatore digitale supportato, da apposito staff, ha attuato il proprio PNSD calibrandolo sulle proprie caratteristiche e tenendo conto delle proprie esigenze- priorità, quali l'accesso alla società dell'informazione. Alternare studio e lavoro è ormai un fatto inderogabile per garantire agli studenti percorsi flessibili, in grado di combinare lo studio d'aula con forme di apprendimento pratico assistito in luoghi di lavoro. Indispensabile è la progettazione dei percorsi in stretta collaborazione tra la scuola ed il mondo del lavoro (ASL), affinché gli studenti siano messi in grado di acquisire abilità e conoscenze e mettere in atto competenze necessari per lo sviluppo della loro professionalità.</p>



3.RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

(Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni)

Protocolli d'intesa, accordi rete, associazioni, enti di formazione professionale, aziende, sono questi gli strumenti che il nostro Istituto ha per garantire ai suoi alunni quelle competenze aderenti alle richieste delle imprese, per accedere agli studi terziari più innovativi nel campo delle tecnologie impiantistiche, energetiche, della robotica, dei linguaggi multimediali, all'Università. PON, POR, permettono di ampliare le esperienze con corsi per l'orientamento degli studenti e l'aggiornamento dei docenti, per realizzare diverse attività extracurricolari, percorsi di ASL ed acquisire le risorse finanziarie necessarie per il miglioramento dell'offerta formativa, delle dotazioni infrastrutturali e per l'implementazione delle strutture. La **comunicazione svolge un ruolo di fondamentale importanza in una istituzione delicata e complessa come quella scolastica. Il nostro Istituto si è distinto negli anni per aver curato, in particolare il rapporto con i genitori degli alunni e, per tenerli aggiornati del percorso scolastico e comportamentale dei propri figli, è stato tra primi istituti superiori del territorio ad istituire il servizio di SMS per la comunicazione in tempo reale delle assenze. Ha sperimentato e attuato l'uso dello scrutinio elettronico e del registro elettronico ancor prima che queste metodiche divenissero obbligatorie per legge.**

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

- **Premessa**

Gli indirizzi presenti nell'Istituto sono elencati di seguito:

- **CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE** Articolazione: Chimica e Material

- **ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA** Articolazione: Elettrotecnica

- **INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI** Articolazione: Informatica

-**MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA** Articolazione: Meccanica e Meccatronica

Plesso dell'Istituto è la **Casa Circondariale di Castrovillari**: Indirizzo Meccanica Meccatronica ed Energia.

È prevista la realizzazione di altre 2 articolazioni **“Biotecnologie Sanitarie”** e **“Telecomunicazioni”** relative ai seguenti indirizzi di studio: **“Chimica, Materiali e Biotecnologie”** ed **“Informatica e Telecomunicazioni”**.

I percorsi di studio hanno la seguente struttura:

- un primo biennio articolato in attività e insegnamenti di istruzione generale;
- un secondo biennio e un quinto anno che costituiscono articolazioni di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti scientifici e tecnici delle aree di indirizzo vengono approfonditi per assumere progressivamente connotazioni specifiche che consentano agli studenti di raggiungere un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi sia universitari che a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

Programmazione didattica

All'inizio dell'anno scolastico ogni Consiglio di classe elabora il piano di lavoro allo scopo di impostare ed organizzare in modo razionale e coerente la specifica attività didattica della classe, sulla base della programmazione didattica stabilita dal Collegio dei docenti, organizzata nei piani didattici dipartimentali ed esplicitata dal PTOF.

La programmazione didattica persegue i seguenti obiettivi:

- *Conoscenze*: acquisizione da parte degli studenti, di conoscenze comunicative e relazionali, scientifiche e tecnico-professionali.
- *Abilità*: applicazione da parte degli studenti, delle conoscenze per la risoluzione e comprensione di problematiche, in piena autonomia progettuale ed operativa.

Competenze: applicazione delle proprie conoscenze ed abilità, consolidate dall'esperienza, per la risoluzione di problematiche complesse, nel rispetto del contesto sociale culturale ed ambientale

Obiettivi generali del biennio

- Introdurre gli studenti al nuovo tipo ed ordine di scuola, attuando strategie ed

- utilizzando strumenti che promuovano il loro benessere.
- Eliminare o ridurre le difficoltà, spesso dovute al vissuto scolastico ed ambientale;
 - Fornire un valido ed autonomo metodo di studio.
 - Fornire, con l'insegnamento curricolare ed extracurricolare, conoscenze e sviluppare abilità propedeutiche agli studi del triennio.
 - Sviluppare l'auto-orientamento, attraverso la coscienza di sé nel contesto socio-economico.

Obiettivi generali del secondo biennio e del quinto anno

- Sviluppare competenze nella comunicazione, nella scienza e nella tecnologia.
- Apprendere i contenuti tecnico-scientifici legati alla figura professionale.
- Correlare i contenuti con le applicazioni tecnologiche e con i problemi legati all'economia, alla qualità della vita e dell'ambiente.
- Partecipare costruttivamente al lavoro organizzato e di gruppo.
- Saper interpretare la realtà quotidiana anche locale ed interagire con essa.
- Essere in grado di aggiornarsi autonomamente per adeguare la preparazione culturale e professionale al continuo evolversi dei saperi e delle tecniche.

INDIRIZZI DI STUDIO

L'Offerta Formativa del nostro Istituto si sviluppa attraverso 4 diversi indirizzi ed articolazioni di studio precedentemente elencati.

Biennio comune

La programmazione didattica del biennio ha come obiettivo l'acquisizione delle competenze

di base, con uno studio ampio e differenziato di discipline diverse, attraverso il quale l'alunno avrà un quadro completo delle possibilità che lo aspettano nel proseguimento del corso di studi e svilupperà capacità di autovalutazione che lo possano sostenere in consapevoli scelte future, sia all'interno della scuola (scelta degli indirizzi del triennio) sia al di fuori di essa (orientamento professionale e universitario alla fine del curriculum).

Il biennio dell'Istituto prevede una totale coincidenza dei quadri orario, dei libri di testo e programmazioni disciplinari comuni. Nel triennio i libri di testo per classi parallele sono comuni per le discipline italiano, storia, matematica, scienze motorie, religione e inglese per la parte di lingua.

Il carattere unitario del biennio si manifesta anche nella modalità di valutazione.

L'accompagnamento alla scelta dell'indirizzo del triennio, si realizza nell'Istituto non solo con attività di informazione ma, soprattutto, attraverso la valorizzazione della dimensione orientativa di alcuni insegnamenti. In particolare attraverso la disciplina Scienze e Tecnologie Applicate, un insegnamento che concorre a sviluppare e completare le attività di orientamento portando gli studenti alla consapevolezza delle caratteristiche dei percorsi formativi del settore tecnologico e della definitiva scelta dell'indirizzo di studio.

Strategie di inserimento alla prima classe

L'ingresso a scuola degli studenti provenienti dalle scuole medie inferiori e le prime attività nelle varie discipline rivela una non trascurabile eterogeneità nelle competenze di base tra gli studenti che contribuisce alla dispersione scolastica nel biennio. L'Istituto prevede pertanto di dedicare la fase iniziale dell'anno scolastico, in tutte le discipline e per le diverse specificità di ciascuna, al recupero di tali competenze, al fine di dare agli studenti del primo anno la possibilità di collocarsi, tutti, sulla stessa linea di partenza.

Competenze Comuni

Tutti i percorsi di istruzione tecnica sviluppano le seguenti competenze comuni:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Si allegano indirizzi di studio ed articolazioni con relative competenze specifiche per ciascun indirizzo.

ALLEGATI:

Indirizzi di studio.pdf

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
(PCTO)**

Il potenziamento dell'offerta formativa tramite i Percorsi di Competenze trasversali e di orientamento (PCTO) concretizza il concetto di pluralità e complementarità di diversi approcci all'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa non vengono più considerati come realtà separate ma integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento. L'attuazione di modalità di PCTO intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze integrate.

Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di percorsi professionalizzanti che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio. Alcune attività possono avere una durata pluriennale. Per la definizione e il coordinamento delle attività si prevede la presenza di un tutor scolastico referente per l'alternanza scuola lavoro per ogni classe coinvolta. Il suo ruolo è definire un piano sui percorsi di alternanza e coordinare le attività del CdC per la loro attuazione.

Le attività di PCTO che il Dipartimento di indirizzo definisce e che successivamente vengono dettagliate nel consiglio di classe possono afferire a più di una delle seguenti tipologie:

Tipologia	Descrizione
Stage	Attività di osservazione/azione in impresa didurata plurisettimanale.
Workshop	Partecipazione a seminari, lezioni di esperti con rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca per conoscere e comprendere i contesti territoriali e organizzativi.
Visite aziendali	Visite in aziende e contesti lavorativi, impianti, laboratori di ricerca e sopralluoghi sul territorio per acquisire e favorire lo sviluppo di competenze professionali nell'utilizzo di tecniche produttive e di analisi.
Rapporti con l'esterno	Partecipazione ad eventi, mostre, fiere, convegni e progetti esterni.
Project-work	Attività di progettazione/attuazione di percorsi di classe anche in collaborazione con realtà del territorio.
Laboratorio di impresa	La scuola si fa impresa e gli studenti partecipano alla sua gestione.

Attività in classe	Attività di preparazione e orientamento per le attività di PCTO. Esempio il corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, come si prepara un Curriculum Vitae, come si affronta un colloquio di lavoro, come si effettua un percorso di autovalutazione delle proprie attitudini e motivazioni, normativa di riferimento in tema di rapporti di lavoro e sulle misure previste a sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria giovanile
--------------------	---

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Di seguito sono descritte le figure e i rispettivi ruoli che operano per la realizzazione del PCTO all'interno dell'Istituto.

Organo	Ruolo	Funzioni
Referente PCTO (FS Area 5)	Progettazione Coordinamento Monitoraggio	Coordina i percorsi PCTO che, di concerto con i consigli di classe, condivide metodologie e procedure.
		<ul style="list-style-type: none"> ☐ Predisporre una banca dati delle imprese/enti/studi professionali. ☐ Coordina e promuove azioni di collegamento con il territorio.

		<ul style="list-style-type: none"> □ Prende contatti con le associazioni di categoria delle imprese e delle professioni, Camera di Commercio, Enti, ecc. per sensibilizzare e ampliare il numero di soggetti/strutture disposte ad accogliere gli studenti in attività di alternanza scuola-lavoro. □ Coordina il monitoraggio e la valutazione delle attività messe in atto; □ Gestisce la piattaforma SIDI per il monitoraggio dei PCTO; □ Archivia la documentazione; □ Si occupa della convenzione con enti esterne.
Staff di supporto	Responsabili di Dipartimento	Opera all'attuazione di moduli didattici che supportino le attività di PCTO;
Tutor PCTO	Referente attività PCTO all'esterno	Assiste e guida lo studente nei percorsi di stage e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento.

PERCORSI PCTO

Il percorso di PCTO (50 ore per ogni classe), per l'anno scolastico 2021/2022, si avvarrà di Moduli riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con la Camera di Commercio di Cosenza, effettuati a distanza da esperti del settore, con certificazione finale e di Moduli effettuati in aziende operanti sul territorio, supportati

dai docenti delle discipline di indirizzo così suddivisi:

Classi/Indirizzo	PCTO (esperti del settore)	PCTO in aziende operanti sul territorio con il supporto dei docenti di indirizzo
III (Chimica Materiali e Biotecnologie)	Cybersecurity, Sostenibilità digitale e Intelligenza Artificiale (30 ore)	Dalla lavanda al sapone (20 ore)
IV (Chimica Materiali e Biotecnologie)	Cybersecurity, Sostenibilità digitale e Intelligenza Artificiale (30 ore)	Inquinamento idrico (20 ore)
V (Chimica Materiali e Biotecnologie)	Cybersecurity, Sostenibilità digitale e Intelligenza Artificiale (30 ore)	Gli oli (20 ore)
III - IV - V (Elettronica ed Elettrotecnica)	Cybersecurity, Sostenibilità digitale e Intelligenza Artificiale (30 ore per ogni classe)	Attività inerenti al settore, destinate al coding ed alla robotica (20 ore per ogni classe)
III - IV - V (Meccanica, Meccatronica ed Energia)	Cybersecurity, Sostenibilità digitale e Intelligenza Artificiale (30 ore per ogni classe)	Attività di test e lavori, destinate alla meccatronica (20 ore per ogni classe)

Modalità di valutazione prevista

Durante i percorsi, nel corso dell'anno, il referente o i docenti che seguono l'attività utilizzano delle schede di osservazione. Al termine dell'anno scolastico il referente raccoglie tutte le schede di osservazione relative a tutte le attività svolte dallo studente e ne fornisce una sintesi al CdC che a fine anno fornisce un giudizio finale sull'attività di PCTO.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituto "Tecnico Industriale E. Fermi" mette in atto numerose iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per fornire agli studenti varie possibilità di integrazione e personalizzazione del loro percorso di istruzione e formazione. Di seguito vengono riportate in tabella le principali iniziative di arricchimento dell'offerta formativa:

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
CORSI CISCO NETWORKING ACADEMY e TEST CENTER AICA Area tematica: Tecnico-Scientifica REFERENTI: Docenti di Meccanica	Un aspetto fondamentale delle competenze tecnico-professionali è rappresentato dalle competenze informatiche. L'Istituto propone agli studenti di tutte le classi corsi di informatica ECDL e CISCO che forniscono le competenze digitali di base e la possibilità di effettuare gli esami per conseguire la certificazione stessa.
ROBOCUP JR ITALIA - GARA NAZIONALE DI ROBOTICA -	Gara nazionale di robotica ROBOCUP JR ITALIA che si prefigge di stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale, le

<p>Area tematica: Tecnico-Scientifica</p> <p>REFERENTI: Docenti di Elettrotecnica</p>	<p>capacità di problem-solving, il lavoro in team, ecc.</p>
<p>CAMBRIDGE ENGLISH LANGUAGE ASSESSMENT</p> <p>Area tematica: Umanistico-Sociale</p> <p>REFERENTE: Docente di lingua Inglese</p>	<p>Preparare gli studenti al conseguimento della Certificazione Cambridge Esol in diversi livelli di competenza.</p>
<p>GIOCHI DELLA CHIMICA</p> <p>Area tematica: Tecnico-Scientifica</p> <p>REFERENTE: Docente di chimica</p>	<p>Manifestazione culturale organizzata dalla Società Chimica Italiana con lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per la chimica e di selezionare la squadra italiana per partecipare alle Olimpiadi Internazionali della Chimica.</p>
<p>OLIMPIADI DELLA MATEMATICA</p> <p>Area tematica: Tecnico-Scientifica</p> <p>REFERENTE: Docente di matematica</p>	<p>Manifestazione progettata ed organizzata dall'Unione Matematica Italiana, su incarico del MIUR per la valorizzazione delle eccellenze e per favorire la diffusione delle competenze matematiche riguardanti gli studenti dei corsi di istruzione secondaria superiore.</p>
<p>OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING</p> <p>Area tematica: Tecnico-Scientifica</p> <p>REFERENTE: Docente di Elettrotecnica</p>	<p>Uno degli obiettivi che l'Istituto si pone è quello di rafforzare le competenze logico- matematiche e scientifiche degli studenti. In tal senso è promossa una didattica laboratoriale e centrata sugli studenti al fine di favorire lo sviluppo delle competenze del problem solving e di valorizzare le eccellenze presenti nella scuola.</p>

	<p>Competizione di informatica promossa dal MIUR che prevede tre fasi: gare di istituto, gare regionali e finalissima (in presenza, in collaborazione con l'Università di Bologna - sede di Cesena).</p>
<p>SCUOLA SICURA</p> <p>Area tematica: Tecnico-Scientifica</p> <p>REFERENTE: Responsabile della sicurezza</p>	<p>Progetto riguardante le attività educative e di informazione, di prevenzione e protezione dai rischi negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo all'ambiente "scuola".</p>
<p>PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <p>Area tematica: Umanistico-Sociale</p> <p>REFERENTE: FS Area3</p>	<p>Il Progetto di Educazione alla salute comprende due tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Una scuola inclusiva · La scuola in...forma <p>Il Progetto sarà rivolto a tutti gli alunni certificati e non dell'Istituto e alla prevenzione dell'insuccesso scolastico attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il superamento di eventuali ostacoli. Ha, inoltre, come obiettivo prioritario quello di integrare i temi della salute nelle competenze chiave di cittadinanza europea.</p>
<p>CIAK.....UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO</p> <p>Area tematica: Cittadinanza attiva ed</p>	<p>Simulazione di un processo, in presenza o da remoto, che coinvolge gli studenti attraverso una performance teatrale in cui i ragazzi assumono i diversi ruoli di</p>

<p>educazione alla legalità</p> <p>REFERENTE: Docente di Lettere</p>	<p>attori del processo per favorire la comprensione e la concreta acquisizione del principio di legalità.</p>
<p>APRIAMO LA BIBLIOTECA</p> <p>Area tematica: Umanistico-Sociale</p> <p>REFERENTE: Docente di Religione</p>	<p>Iniziativa atta a stimolare negli studenti un atteggiamento di interesse verso i libri mediante manifestazioni culturali a carattere nazionale come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libriamoci, letture ad alta voce da parte di professionisti, commentate, poi, dagli alunni • Io leggo perché, gemellaggio con librerie al fine di ampliare il patrimonio librario esistente • Il maggio dei libri, letture commentate dagli studenti
<p>REPUBBLICA@SCUOLA - IL GIORNALE WEB CON GLI STUDENTI -</p> <p>Area tematica: Umanistico-Sociale</p> <p>REFERENTE: Docente di Lettere</p>	<p>Il progetto consiste nell'utilizzo di una piattaforma digitale curata da GEDI Gruppo Editoriale S.p.A su cui ogni studente, previa registrazione e sottoscrizione di contratto, può pubblicare articoli, foto, didascalie, disegni che vengono così condivisi con studenti di altri istituti del territorio nazionale iscritti anch'essi al progetto.</p>
<p>PIANO LAUREE SCIENTIFICHE</p> <p>Area tematica: Tecnico-Scientifica</p>	<p>Attività destinata agli alunni del II biennio e del V anno con svolgimento di esperienze di laboratorio per gli studenti presso i laboratori didattici dell'UNICAL. Le esperienze sono precedute dalla parte teorica. Le attività sono certificate come</p>

REFERENTE: Docente di Chimica	PCTO. Nell'impossibilità di svolgere attività in presenza, si effettueranno videoconferenze e seminari da parte di esperti del settore.
LABORATORIO DI TEATRO E DRAMMATURGIA Area tematica: Umanistico-Sociale REFERENTE: Docente di Lettere	Il progetto prevede di coinvolgere tutte le classi dell'Istituto. Si tratta di un laboratorio teatrale, affiancato da un corso di scrittura drammaturgica. Si lavorerà su un adattamento di Moby Dick, conosciuto anche come La balena.
PON - DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL' ORGANIZZAZIONE Area tematica: Tecnico-Scientifica REFERENTE: Docenti di indirizzo tecnico	Obiettivo specifico - 13.1 - "Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Azione 13.1.2 - "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" -
PROGETTO SOLIDARIETA' "DONA CON IL...CUORE" Area tematica: Cittadinanza attiva ed educazione alla legalità REFERENTE: Docente di Religione	Favorire la diffusione della cultura della cittadinanza attiva, attraverso azioni di solidarietà e di volontariato, mediante una riflessione sul significato autentico del Natale, sul valore dell'incontro con l'altro, sui pregiudizi, sulla difesa dei diritti umani. Attività: mercatino di solidarietà, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Castrovillari.
"TRAVEL GAME work on board"	Progetto didattico e culturale innovativo: è un viaggio d'istruzione che coinvolge

<p>REFERENTE: FS Area5</p>	<p>più scuole contemporaneamente per far vivere agli studenti un'esperienza unica grazie alla condivisione di momenti didattici, culturali e di socializzazione. Saranno riconosciute nell'ambito del progetto tra 20 e 40 ore di PCTO; le attività formative saranno incentrate sui seguenti temi: sicurezza sui luoghi di lavoro, nozioni sulla stesura di un curriculum vitae formato europeo, nuove tecnologie, front office ed accoglienza, educazione alimentare.</p>
<p>PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI</p> <p>Area tematica: Umanistico-Sociale</p> <p>REFERENTE: Docente di Lettere</p>	<p>Il percorso di alfabetizzazione intende sia facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri nella Scuola e nella comunità attraverso lo sviluppo della capacità di esprimersi in lingua italiana, sia fornire strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica.</p>
<p>ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA</p> <p>Area tematica: Continuità e Orientamento</p>	<p><i>Attività di orientamento in ingresso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • incontro con gli alunni della scuola superiore di primo grado di Castrovillari; • Workshop presso la scuola superiore di primo grado di Castrovillari; • Incontri con le scuole superiori di primo grado del territorio • Open day: giornate in cui l'Istituto rimane aperto l'intero pomeriggio per consentire agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie di visitare l'Istituto, incontrare i

<p>REFERENTE: FS Area4</p>	<p>docenti ed assistere alle attività laboratoriali predisposte dai docenti e dagli alunni della scuola</p> <p><i>Attività di orientamento in uscita:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla "Notte dei ricercatori", evento promosso dall'Università della Calabria (in contemporanea con altre Università italiane) per far conoscere le attività presenti nell'Ateneo • Partecipazione al "Salone dell'orientamento" di Reggio Calabria • Partecipazione ai seminari organizzati periodicamente dall'UNICAL
<p>PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA</p> <p>Area tematica: Cittadinanza attiva ed educazione alla legalità</p> <p>REFERENTE: Coordinatore di classe</p>	<p>Ogni singolo Consiglio di classe, in base, anche, alla richiesta espressa dalla famiglia dello studente, potrà scegliere fra le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività didattiche e formative: attività di cineforum (visione di film o documentari con riflessioni e discussione finali); attività che prevedono l'utilizzo di strumenti digitali; ecc • attività guidate di studio e/o di ricerca individuali: lettura di riviste, giornali, romanzi o passi significativi di opere, indicati dai docenti. Le tematiche saranno relative ai seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • Educazione all'affettività • Educazione alla convivenza civile nella società complessa e interculturale

	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione ambientale • Educazione alla salute
<p>PERCORSO EDUCATIVO DI CULTURA E PREVENZIONE ANDROLOGICA A SCUOLA</p> <p>Area tematica: Umanistico-Sociale</p> <p>REFERENTI: Specialista in Patologia della Riproduzione Umana; Specialista in Andrologia e Urologia</p>	<p>Rivolto agli alunni delle classi IV e V</p> <p>Il percorso si svilupperà in 3 fasi:</p> <p>1^ FASE interventi informativi: incontri nelle classi per la presentazione e sensibilizzazione del percorso; 2^ FASE interventi formativi: incontri con il gruppo classe. Il medico accoglie le domande degli studenti e spiega la fisiologia dell'apparato riproduttivo e le operazioni neuro-psicologiche del Sistema Nervoso Centrale collegate all'attività del Sistema Riproduttivo e della sessualità. (Genitalità, sessualità, identità di genere).</p> <p>3^ FASE interventi di prevenzione. Esame clinico che si effettuerà nella scuola da parte di un Medico specialista in Andrologia, esperto alla comunicazione con gli adolescenti.</p>
<p>A SCUOLA SENZA STRESS</p> <p>Area tematica: Umanistico-Sociale</p>	<p>Il progetto proporrà interventi di prevenzione primaria finalizzati alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio in un'ottica di psicologia della salute. L'organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute non in termini di assenza di malattia ma come "stato di benessere a più livelli, fisico, psicologico, culturale". Per fare ciò, la scuola è chiamata ad educare alla salute, ad informare e formare i giovani</p>

<p>REFERENTE: Psicologo</p>	<p>allo scopo di renderli soggetti consapevoli e attivi promotori del proprio benessere individuale. La metodologia di lavoro adottata sarà ispirata ai principi del counseling psicologico e della psicologia relazionale, esulando da qualsiasi caratterizzazione psicoterapeutica. Le attività riguarderanno: - colloqui individuali e di gruppo con alunni, genitori, docenti e personale scolastico per fronteggiare situazioni di disagio.</p>
<p>PROGETTO DI ROBOTICA: "Maker@scuola"</p> <p>Area tematica: Tecnico-Scientifica</p> <p>REFERENTI: Docenti di Elettrotecnica</p>	<p>Il progetto consiste nell'educare insegnanti, studenti e genitori ad un uso consapevole e creativo degli strumenti digitali. La costituzione di un fablab, il cui cuore è la stampante 3D, non solo permette di formare gli studenti prima ancora che essi si affaccino al mondo del lavoro ma permette di creare un laboratorio di ricerca per le imprese e gli artigiani, un passo fondamentale per la crescita del territorio.</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico complessivo degli alunni e concorre ai processi di autovalutazione e al miglioramento dei livelli di conoscenza. La verifica, intesa come strumento di valutazione, ha forte valore educativo e formativo perché controlla l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, analizza l'andamento del processo cognitivo, condiziona lo svolgimento della programmazione del docente, stimola lo studente a riconoscersi e ad autovalutarsi, individua cause di insuccesso e suggerisce strategie di recupero, premia il successo. Le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione, per accertare quali conoscenze e quali competenze lo studente abbia acquisito. Esse si avvalgono di strumenti formali, (diverse tipologie di prove, strutturate e non), i cui criteri di misurazione, anche attraverso parametri e descrittori, sono esplicitamente comunicati agli allievi. Alla valutazione nelle singole discipline concorrono i risultati delle verifiche periodiche. Possono essere utilizzate diverse tipologie di verifica:

- prove scritte o grafiche, che si possono programmare e concordare anche con gli studenti, il cui calendario è annotato sul registro di classe;
- test con quesiti a risposta singola e/o a risposta multipla, a risposta aperta e/o strutturata;
- colloquio orale per ottenere risposte su dati di conoscenza ed esercitare abilità espositive e argomentative;
- verifica dell'avvenuto svolgimento del lavoro per casa;
- relazioni scritte su argomenti studiati e/o approfonditi e attività di laboratorio svolte;
- verifica e valutazione dei lavori di gruppo e/o di laboratorio.

In relazione all'articolazione dell'anno scolastico adottata, verranno effettuate

almeno 2 verifiche (scritte e/o orali e/o pratiche) nel primo periodo (trimestre) e altre 2 o 3 nel secondo periodo (pentamestre), di norma proporzionalmente alle ore settimanali della singola disciplina; al termine del I trimestre, verranno attribuiti 2 voti (scritto/pratico e orale) per ciascuna disciplina mentre nello scrutinio finale sarà attribuito un voto unico per ogni disciplina. La consegna alla classe delle prove corrette è effettuata entro due settimane lavorative dalla data di effettuazione e comunque sempre prima dello svolgimento della prova successiva. L'esito delle prove orali, il voto e la relativa motivazione sono comunicati con trasparenza e chiarezza all'allievo e al genitore attraverso il registro elettronico consultabile online. Sono, inoltre, previsti colloqui con le famiglie degli studenti previo appuntamento. Nelle classi seconde, alla fine dell'anno si perviene al livello da certificare come media di tutte le prove effettuate e organizzate per competenze e che scaturisca esclusivamente dal voto proposto. Le competenze saranno certificate, comunque, a giugno senza considerare gli esiti dopo il corso di recupero estivo. In base a quanto stabilito in ambito collegiale e compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola, il recupero verrà effettuato attraverso le seguenti modalità di intervento:

-Pausa didattica: in orario curricolare nei tempi e modalità opportune;

-Sportello didattico (compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola): in orario pomeridiano, su richiesta degli alunni;

-Corsi di recupero a giugno e luglio

Nel mese di luglio, alla fine delle attività di recupero, gli studenti saranno sottoposti a verifiche programmate, per accertare le competenze raggiunte. A quegli studenti che a fine luglio non abbiano, ancora, colmato le carenze, sarà data la possibilità di saldare il debito formativo negli ultimi giorni di agosto.

Per quanto concerne la valutazione, per garantire l'attendibilità dei risultati, i docenti della stessa disciplina, appartenenti a classi parallele, adottano i criteri valutativi analoghi nella misurazione (assessment) e nella valutazione (evaluation), cioè nel passaggio dal punteggio raggiunto dall'alunno nella prova al voto.

In sede di scrutinio i Consigli di Classe, per la valutazione del profitto di ogni studente, utilizzano i voti espressi in decimi, prendendo in considerazione le valutazioni del

periodo di riferimento ed il percorso effettuato.

I livelli di valutazione di riferimento sono i seguenti:

- valutazioni positive - sono quelle misurate con voti espressi in decimi nel range tra il sei e il dieci;
- valutazioni di insufficienza non grave: sono quelle con i voti tra il cinque e il sei;
- valutazioni di insufficienza grave: sono quelle con voti inferiori al cinque.

I criteri per l'attribuzione dei voti ai fini delle valutazioni intermedie e finali sono riepilogati nella tabella seguente:

CONOSCENZA	ABILITÀ	COMPETENZA	LIVELLO	VOTO
<i>Degli elementi costitutivi della proposta disciplinare, l'alunno ha conoscenza:</i>	<i>Delle strutture linguistiche, degli specifici linguaggi disciplinari, delle procedure, l'alunno fa uso:</i>	<i>In relazione agli elementi costitutivi della proposta disciplinare l'alunno:</i>		
Piena, consapevole, approfondita	Con piena padronanza	Rielabora in modo approfondito	Eccellente	10
Piena e consapevole	Corretto e articolato	Coglie la totalità e le interrelazioni	Ottimo	9
Piena	Corretto	Coglie la totalità	Buono	8
Piena, ma funzionale alla sola proposta	Accettabile	È capace di analisi puntuale e di accettabile sintesi	Discreto	7
Limitata all'essenziale	Semplificato	È capace di analisi e sintesi in misura essenziale	Sufficiente	6
Parziale o soltanto mnemonica	Meccanico e improprio	È capace di analisi e sintesi solo se guidato	Non del tutto sufficiente	5
Lacunosa o scoordinata	Scorretto e confuso	Benché guidato, è incapace di analisi e sintesi	Insufficiente	4
Gravemente lacunosa	Gravemente scorretto	Non sa stabilire relazioni neppure elementari	Gravemente insufficiente	3
Quasi nulla	Non possiede gli elementi primi	Non è capace di cogliere nessuna implicazione	Totalmente negativo	2
Rifiuta di sostenere la prova senza ragionevoli motivazioni	Rifiuta di sostenere la prova senza ragionevoli motivazioni	Rifiuta di sostenere la prova senza ragionevoli motivazioni	Totalmente negativo	1

Criteria per l'attribuzione voto di condotta

Secondo quanto prescritto dal Decreto Legge 1 settembre 2008 n. 137, la valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, in

sede di scrutinio finale, determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Il Decreto specifica che, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente sia durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, sia in relazione alla partecipazione ad attività ed interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

Il Collegio dei docenti ha elaborato una scala di valutazione dei comportamenti che concorrono a determinare il voto di condotta in sede di scrutinio. Tale scala non è impostata secondo un'ottica sanzionatoria, ma tiene conto degli obiettivi educativi, sociali e culturali peculiari di ogni istituzione scolastica.

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe in base agli indicatori descritti per ogni fascia di valutazione nella tabella "Attribuzione voto di condotta" (pag. 24) del Regolamento di Istituto che si allega.

Scrutinio finale

La valutazione finale comprende, oltre all'analisi degli aspetti comportamentali dello studente, un attento esame delle attività complessive svolte, della buona volontà dimostrata, della disponibilità e continuità nell'affrontare il lavoro proposto, della frequenza costante anche in corsi di recupero o del grado di partecipazione ad attività di sostegno in ambito curricolare.

Al termine dello scrutinio finale si avranno le seguenti situazioni

AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDE-TERZE-QUARTE-QUINTE

1. *saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che non presentano insufficienze.*
2. *potranno essere ammessi comunque anche quegli alunni che presentano insufficienze lievi (5), qualora il consiglio di classe ravvisi nei loro confronti:*
 - *il pieno raggiungimento degli obiettivi trasversali*
 - *la progressione positiva dell'alunno durante l'intero anno scolastico, il percorso scolastico dell'alunno e le sue potenzialità.*

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Sono richiesti per l'ammissione:

- 1) *votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto;*
- 2) *voto di comportamento non inferiore a sei decimi;*
- 3) *possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.*

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

PER ALLIEVI FREQUENTANTI LE CLASSI PRIME-SECONDE-TERZE-QUARTE

Determinerà la sospensione del giudizio la presenza di max n. tre (3) insufficienze indipendentemente dal loro grado di gravità.

NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDE-TERZE-QUARTE-QUINTE

Non saranno ammessi alle classi seconde-terze-quarte-quinte gli alunni che, in sede di scrutinio finale, riporteranno nelle discipline più di n. tre (3) insufficienze indipendentemente dal loro grado di gravità.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Non saranno ammessi agli esami di stato gli alunni che, in sede di scrutinio finale, riporteranno nelle discipline più di n. una (1) insufficienza, secondo quanto previsto dalle innovazioni normative intervenute in materia o n. una (1) insufficienza in una sola materia per la quale il Consiglio di classe non riterrà ricorrano le condizioni per un provvedimento motivato di ammissione pur in presenza dell'unica insufficienza.

Nel caso di sospensione del giudizio sarà compilata dai docenti delle materie insufficienti, sul RE una scheda carenze, contenente le seguenti informazioni:

- indicazione dei voti assegnati dai docenti in sede di scrutinio;

- insieme dei contenuti e delle competenze da acquisire per colmare le lacune riscontrate;
- indicazioni sul tipo di verifica (scritto/orale/grafico/pratico) al quale lo studente verrà sottoposto.

L'Istituto organizzerà, nel periodo successivo alla pubblicazione degli esiti degli scrutini, corsi di recupero di norma in alcune discipline individuate dal Consiglio di Classe, compatibilmente con le risorse finanziarie ricevute dal MIUR.

Lo studente è tenuto a partecipare a tali iniziative, rimanendo tuttavia alla famiglia la facoltà di non avvalersene; di tale scelta dovrà essere data comunicazione scritta alla scuola.

Per le discipline nelle quali la scuola non è riuscita ad attivare i corsi, gli studenti dovranno provvedere autonomamente.

Il calendario dei corsi di recupero e quello delle prove di verifica saranno comunicati online sul sito dell'Istituto.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico viene attribuito a partire dal terzo anno sulla base della media dei voti riportata da ciascun allievo ammesso a frequentare l'anno successivo o ammesso all'Esame di Stato conclusivo. Tale credito è determinato secondo le tabelle ministeriali in base alle quali la media dei voti di ciascun allievo corrisponde ad una banda di oscillazione che va da un minimo di punteggio (credito) a un massimo di punteggio (credito). Per ottenere il massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che si rammenta non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità:

- a) Giungere direttamente a una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50 (es. 7,60)
- b) Giungere alla frazione superiore o uguale a 0,50 sommando la propria media alle frazioni di voto cui si ha diritto attraverso le diverse attività indicate quali crediti

formativi.

Il punteggio massimo complessivo di credito scolastico (comprensivo di quello formativo) attribuibile a ciascun allievo sarà comunque uguale a n. 1 punto.

Nel caso di cui alla lettera a) non saranno presi in considerazione eventuali titoli posseduti e dichiarati dallo studente (crediti formativi) perché non necessari al raggiungimento del massimo punteggio compreso nella banda di oscillazione di appartenenza.

Nel caso di cui alla lettera b), invece, saranno presi in considerazione i titoli posseduti per il raggiungimento del massimo punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza.

I parametri, con relativo punteggio, del credito formativo sono quelli deliberati dal Collegio dei Docenti (delibera n.5 dell'11/09/2018) che concorreranno al calcolo del credito scolastico.

Tutti i titoli dovranno essere conseguiti entro il 15 maggio dell'anno scolastico incorso. Oltre questa data i titoli ritenuti valutabili (secondo le tabelle allegate) saranno presi in considerazione nell'anno scolastico successivo. Ciascun titolo sarà valutato una sola volta nell'arco dei tre anni conclusivi del percorso di studio (es.: se un'eventuale certificazione linguistica di livello B1 è stata valutata agli scrutini del terzo anno non sarà più presa in considerazione negli scrutini degli anni successivi).

Non saranno presi in considerazione certificati incompleti o comunque mancanti degli elementi essenziali a valutare con chiarezza la natura del titolo conseguito e più precisamente:

- la durata in ore del percorso che ha portato al conseguimento del titolo con l'indicazione del periodo di svolgimento;
- l'ente/la scuola/l'agenzia formativa che ha rilasciato il titolo con firma e timbro;
- la data e il luogo di conseguimento del titolo;
- l'eventuale indicazione dell'esame finale che ha portato al conseguimento del titolo.

Tali titoli saranno effettivamente conteggiati in sede di scrutinio solo laddove

dovessero rendersi necessari per il raggiungimento del punteggio massimo non ottenuto con la semplice media dei voti. Per gli studenti con sospensione di giudizio l'operazione di attribuzione del credito sarà differita agli scrutini successivi agli esami di recupero del debito formativo con esito positivo.

Non verrà attribuito alcun credito formativo, anche a fronte di percorsi regolarmente svolti e titoli conseguiti, a quegli studenti il cui voto di condotta sarà inferiore a 7/10 e agli studenti con debiti formativi (questi ultimi avranno il punteggio minimo previsto dalla banda).

Si riportano, pertanto, di seguito i parametri (con relativo punteggio) su delibera del Collegio Docenti (delibera n. 5 dell'11/09/2018) concorreranno al calcolo del credito scolastico:

- ***Frequenza***

Ore di assenza minori o uguali a 80	PUNTI 0,20
Ore di assenza comprese tra 81 e 120	PUNTI 0,10
Ritardi/uscite anticipate minori o uguali a 10	PUNTI 0,10

- ***Partecipazione attività PON/PTOF***

Ore di attività comprese tra 20 e 30	PUNTI 0,30
Ore di attività comprese tra 31 e 40	PUNTI 0,40
Ore di attività superiori a 41	PUNTI 0,50

- ***Crediti formativi documentati da Enti certificatori e/o Istituzioni pubbliche***

Certificazioni linguistiche pari o superiori a B1	PUNTI 0,30
Certificazioni linguistiche pari o superiori a B2	PUNTI 0,40
Certificazioni linguistiche pari o superiori a A2	PUNTI 0,10
Certificazioni linguistiche IELTS/ADVANCED	PUNTI 0,50
Certificazioni informatiche conseguimento CISCO	PUNTI 0,50
Certificazioni informatiche conseguimento ECDL	PUNTI 0,40
Attività sportiva agonistica documentata	PUNTI 0,10
Partecipazione a campionati a livello agonistico organizzati da società aderenti a Federazioni riconosciute dal CONI	PUNTI 0,30
Partecipazione alle attività sportive dell'istituto (giochi sportivi studenteschi)	PUNTI 0,20
Partecipazione fase Provinciale/Regionale/Nazionale gare, olimpiadi, concorsi, ecc...	PUNTI 0,10
Attività culturali ed artistiche a livello nazionale promosse dal Miur o da istituzioni AFAM riconosciute dal Miur	PUNTI 0,30
Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio o di scuola legalmente riconosciuta con superamento di esami	PUNTI 0,20

Secondo-terzo classificato / Menzione di merito, documentata, a concorsi nazionali	PUNTI 0,30
Secondo-terzo classificato / Menzione di merito, documentata, a concorsi regionali	PUNTI 0,20
Secondo-terzo classificato / Menzione di merito, documentata, a concorsi provinciali/locali	PUNTI 0,10
Primo classificato/a in gare, certamina, concorsi nazionali	PUNTI 0,50
Primo classificato/a in gare, certamina, concorsi regionali	PUNTI 0,40
Primo classificato/a in gare, certamina, concorsi provinciali/locali	PUNTI 0,30
Partecipazione attività culturali-artistiche-scientifiche-accademiche anche di una sola giornata	PUNTI 0,03 (MAX PUNTI 0,10)
Attività continuativa, almeno annuale, di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso Enti o associazioni riconosciute a livello Regionale o Nazionale con indicazione della durata, dei compiti delle funzioni e delle competenze acquisite	PUNTI 0,20
Tirocini e stage presso la pubblica amministrazione, aziende, altri enti in coerenza con il proprio piano di studi	PUNTI 0,40

ALLEGATI:

Regolamento di Istituto (2).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola si occupa dell'accoglienza, dell'inclusione e del supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Tutti i docenti hanno il dovere della presa in carico collegiale degli alunni con BES. Nella scuola sono presenti i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ai quali competono il coordinamento, l'organizzazione degli interventi e l'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che definisce le prassi per l'inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Le figure coinvolte nel suddetto organo, al momento, per la nostra scuola, sono il dirigente scolastico, le funzioni strumentali, insegnanti di sostegno e curricolari, referenti dell'Unità Sanitaria Locale.

Il protocollo di accoglienza degli alunni con BES prevede che le funzioni strumentali

dell'area "Sostegno agli alunni e Inclusione" informino i coordinatori dei consigli di classe mediante la redazione e la diffusione di un vademecum illustrativo, aggiornato annualmente, che sintetizza gli aspetti salienti della normativa e suggerisce strategie operative. I consigli di classe elaborano i Piani Didattici Personalizzati sia per gli alunni certificati che per gli alunni individuati in situazioni di BES in ragione delle considerazioni pedagogiche elaborate dai docenti. Le funzioni strumentali dell'area Inclusione rilevano il numero dei casi con BES presenti nella scuola, segnalano i nominativi ai coordinatori di classe e suggeriscono le strategie didattiche da adottare. I docenti specializzati e i docenti tutor forniscono il supporto operativo nelle classi, suggerendo le metodologie didattiche inclusive che è preferibile adottare, in considerazione delle situazioni reali.

Nell'ottica del cambiamento inclusivo i progetti "Percorso di alfabetizzazione alunni stranieri" e "A scuola senza stress", rappresentano un punto di forza notevole nell'organizzazione nella diffusione di buone prassi didattiche. L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- Dirigente scolastico: svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali;
- Consiglio di Classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ognisingolo alunno; discute, redige e approva i P.D.P;
- Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tuttigli alunni;
- Funzione strumentale: predispone il PAI;

Docenti di sostegno: collaborano nel C.d.C. mettendo a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali;

L' A.S.L., su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili dinamici funzionali previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione

scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) - I Piani Educativi Individualizzati (PEI), sono definiti dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Il Gruppo di lavoro è composto dal team dei docenti del consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale e di figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe. All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, inoltre, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione. Il GLO, oltre alla definizione del PEI, quantifica le ore e le misure di sostegno e verifica il processo di inclusione. Per consentire il monitoraggio dell'andamento didattico e disciplinare degli alunni, le famiglie hanno accesso ad un registro elettronico dedicato - strutturato nel rispetto delle normative in vigore sulla privacy - che i docenti di sostegno compilano quotidianamente e nel quale vengono descritte le attività svolte dallo studente.

Accoglienza e inclusione - La scuola dedica un'attenzione particolare all'accoglienza degli alunni, attraverso l'organizzazione di un protocollo di accoglienza flessibile e articolato in una serie di Progetti. Le azioni sono rivolte a tutti gli alunni nella fase di inserimento, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado o da altre scuole superiori. Allo stesso modo per gli alunni con BES in ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o del PDP.

Valutazione e orientamento - La valutazione degli apprendimenti e più generalmente dell'andamento scolastico degli alunni con Piani Didattici Personalizzati e con Piani Educativi Individualizzati avviene primariamente in base ai criteri individuati collegialmente dai docenti. Nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani didattici

Personalizzati vengono esplicitate le modalità di valutazione giudicate più adeguate nel rispetto delle caratteristiche di apprendimento di ciascun alunno.

Accoglienza alunni stranieri

Sulla base della direttiva MIUR 27/12/2012, la nostra scuola svolge attività che hanno lo scopo di migliorare l'inserimento e la socializzazione e permette la conoscenza della nostra lingua attraverso l'attivazione di corsi di alfabetizzazione di italiano L2. Questi corsi hanno lo scopo di ridurre la dispersione scolastica e aumentare il successo formativo degli alunni non italiani.

Individuazione e accoglienza degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

I Consigli di Classe individuano gli alunni con "Bisogni Educativi Speciali", cioè alunni che presentano situazioni di disagio, che si ripercuotono sulle relazioni e apprendimenti scolastici. Questi alunni presentano deficit dell'attenzione e iperattività in riferimento alla direttiva ministeriale del 27/12/2012. I Consigli di Classe, basandosi sulle eventuali diagnosi cliniche presentate dalle famiglie, predispongono dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) che sfruttano i punti di forza degli alunni, facilitando così il successo formativo degli alunni interessati.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo

ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo in vario modo i docenti di ogni consiglio di classe. Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico.

Organizzazione

L'insegnamento è articolato in maniera trasversale per i vari indirizzi dell'Istituto e prevede un monte ore di 33 annue ricavate all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi. Le disposizioni generali indicate dalla legge sono le seguenti:

- insegnamento trasversale in contitolarità;
- un docente con compiti di referente;
- monte ore di 33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti;
- valutazione con voto in decimi.

Modalità operative

In base al Curriculum di Ed.Civica elaborato dai docenti dell'Istituto ed approvato dal Collegio dei docenti, questi svolgeranno le attività programmate nelle rispettive classi; attività da riportare sul registro elettronico con la dicitura di Educazione Civica. Il curriculum di Educazione Civica con l'indicazione dei nuclei tematici, dei traguardi di competenze e degli obiettivi è riportato in allegato.

Valutazione

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. «*L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.* Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6). I docenti effettueranno le verifiche delle attività svolte inserendo gli elementi di valutazione in decimi nei rispettivi registri. Il coordinatore di classe a fine Trimestre/Pentamestre chiederà ai vari docenti coinvolti l'invio delle singole valutazioni ed infine proporrà il voto globale al Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, derivante dalla media delle valutazioni. La valutazione deve essere coerente con **le competenze, abilità e conoscenze** indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del creditoscolastico. La griglia di valutazione del percorso è riportata in allegato.

ALLEGATI:

CURRICULUM ED. CIVICA e Rubrica valutazione a.s. 2021_22.pdf

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

I laboratori devono essere luoghi di innovazione e di creatività. Il nostro Istituto ha deciso di investire sulla robotica educativa. Se da un lato l'investimento economico necessario per le attrezzature di base è decisamente contenuto, dall'altro,

l'investimento educativo sulla robotica come metodo didattico e come "ambiente di apprendimento" è una sfida ardua. Occorre pensare ad una didattica decisamente innovativa che si ispira a quella pratica comune del costruttivismo: predisporre situazioni in cui gli studenti possono realizzare le proprie scoperte e l'insegnante condivide con gli studenti ciò che si apprende durante l'esperienza. Non ci sono "manuali" o formule o procedure standard di soluzione. La soluzione si trova sul campo. L'insegnante impara sul campo insieme agli alunni, egli è solo più abituato, più esperto nell'imparare. La robotica può definirsi "scienza di sintesi" in cui sapere scientifico e sapere umanistico si fondono in modo unico e, dunque, la robotica educativa può rappresentare un ambiente di apprendimento per ogni disciplina scolastica. Il nostro Istituto ha deciso di sperimentare il "coding". In tal senso sono stati attivati per le discipline del primo biennio, Informatica, Matematica e Fisica percorsi di esercitazione ed allenamento al *coding* ed al *problem solving* in vista anche della partecipazione del nostro Istituto alle "Olimpiadi di Problem Solving". Inoltre, un profilo digitale dello studente a cui verrà associato un curriculum delle esperienze formative maturate durante il percorso scolastico. Un modo per certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extrascolastico, anche individualmente. Un profilo digitale per ogni docente, profilo professionale in cui ogni docente sviluppa, a partire dall'anno di prova e lungo tutto l'arco della carriera, le attività svolte in classe e a scuola; bagaglio di esperienze formative del docente in cui ciascun docente inserirà i percorsi proposti dal Ministero o scelti individualmente. Tutto ciò è riassunto in tabella:

TITOLO ATTIVITA'	STRUMENTI
LA SFIDA DELL' EDUCAZIONE NELL'ERA DIGITALE PARTE DALL'ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Fibra e banda ultra-larga alla portata di ogni scuola • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole • Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti per la didattica digitale integrata • Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa)
IDENTITA' DIGITALE: COSTRUZIONE DI UN CURRICULUM DELLO STUDENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Un profilo digitale per ogni studente
IDENTITA' DIGITALE: COSTRUZIONE DI UN CURRICULUM DEL DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Un profilo digitale per ogni docente

**PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E REGOLAMENTO DI
DISCIPLINA IN DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

**PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
E
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA IN DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA**

Art. 1 – Premessa

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica digitale

integrata dell'ITIS "E. Fermi" di Castrovillari, è adottato per l'a.s. 2021/2022 e fino al termine dello stato di emergenza.

2. Il Piano è predisposto, per la parte didattica e pedagogica, dal Collegio dei docenti, tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa, ed è parte integrante del PTOF.
3. Il Piano è integrato dal "Regolamento di disciplina in DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)", approvato dal Consiglio di istituto, organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica. Il Regolamento di disciplina in Didattica digitale integrata è parte integrante del Regolamento di Istituto.
4. Il presente Piano ha validità a partire dalla data di approvazione e può essere modificato, per esigenze in itinere, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali. Può essere modificato, in caso di necessità e urgenza, anche dal solo Dirigente scolastico, che provvederà a portare la modifica a ratifica del Collegio dei docenti e/o del Consiglio di istituto nella prima seduta utile.
5. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente Piano sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, come previsto dal D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41.
2. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando, per le classi a cui sono assegnati, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base del normale orario didattico, sia che gli alunni siano a loro volta in quarantena, sia che si trovino in presenza a scuola.
3. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di

insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

4. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di 'lockdown', sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo e su richiesta delle famiglie.
5. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione e/o terapie mediche e per esigenze precauzionali dovute a quarantena o isolamento disposto dalle autorità competenti per componenti il nucleo familiare dell'alunna/o.
6. La DDI è attivabile per i soli casi previsti ai punti precedenti; non è attivabile per casi legati ad esigenze familiari, anche quando dovute a condizioni di salute e/o fragilità certificate riguardanti componenti il nucleo familiare dell'alunna/o.
7. Nel caso in cui, all'interno di una classe, il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico sarà disposta l'attivazione della didattica a distanza per l'intera classe.
8. La DDI consente anche di integrare e arricchire, in situazioni di normale attività in presenza, la didattica quotidiana. Ha anche il vantaggio di fare riferimento a materiali durevoli che possono essere raccolti in repository per essere poi riutilizzati e fruibili anche in maniera "asincrona" rispetto all'evento. Infine, favorisce, pur nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, il ricorso a metodologie didattiche innovative, quali didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate.

9. Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
 1. Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione continua e in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti;
 2. Attività asincrone, ovvero senza l'interazione continua e in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni;
10. L'attività didattica viene svolta, in generale, in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. La combinazione tra didattica sincrona e didattica asincrona rende possibile la realizzazione di esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.
11. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
12. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici, e degli obiettivi specifici di

apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

13. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
14. L'Animatore digitale garantisce il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:
 - Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle famiglie delle studentesse e degli studenti dell'Istituto meno autonomi nell'uso delle tecnologie necessarie alla fruizione della DDI.

Art. 3 - Piattaforma digitale in dotazione e suo utilizzo

1. La piattaforma digitale di cui si avvale la scuola è 'G-Suite for Education'.
2. Ogni docente e ogni alunno ha accesso a un account personale di questo tipo:
nome.cognome@itiscastrovillari.edu.it
3. La piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.
4. L'Istituto ha creato un repository con l'ausilio di Google Drive in modo che si possano conservare attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti. Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni come la registrazione di brevi videolezioni asincrone, o la possibilità di vedere l'intera classe durante le videolezioni sincrone. Ciò consente di aggiungere funzionalità

utili alla didattica. I docenti e gli studenti potranno utilizzare anche alcune web apps o servizi in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education. Nella tabella seguente sono riportati gli strumenti maggiormente utilizzati nel nostro Istituto:

STRUMENTO	UTILIZZO
Geogebra	Software utilizzabile gratuitamente nella versione web per l'apprendimento e l'insegnamento della matematica che fornisce strumenti per lo studio di geometria, algebra e analisi
Flipgrid	Piattaforma di social learning che permette di ricevere e inviare contenuti video da PC o da mobile in ambiente-classe protetto
Book Creator, Epubeditor e analoghi	Creazione e condivisione di e-book interattivi
Imovie, MovieMaker e analoghi	Creazione e condivisione di brevi video corredati da testo e immagini, oppure di infografiche
Equatio	Software per una migliore scrittura dei simboli matematici all'interno degli strumenti di G Suite for Education
Flippity	Creazione e condivisione di applicazioni per l'apprendimento a partire da un file di Google Fogli
Screencastify (estensione di Chrome), Quick time player	App che consentono di registrare lo schermo del computer e la propria voce. Ideali per fornire istruzioni o presentare concetti e idee o confezionare videolezioni.
Edpuzzle	Piattaforma per inserire domande aperte o a scelta multipla autocorrettive all'interno di un qualsiasi video, rendendolo di fatto interattivo
Canva	Creazione e condivisione di infografiche, immagini e

	poster digitali
SuperMappeX, MindMeister	Creazione, personalizzazione e gestione delle mappe concettuali. Oltre ai nodi e connettori è possibile aggiungere approfondimenti e link ed integrare immagini ed elementi multimediali
Youtube	Come repository di proprie videolezioni (fuori elenco pubblico per rispettare la privacy e che per dimensioni non possono essere archiviabili in piattaforma GSuite) o come fonte di contributi altrui utili alla didattica
AutoCAD	Programma di disegno tecnico assistito dal computer
Software di simulazione per le discipline di indirizzo	Simulazioni tecniche

**Art. 4 - Organizzazione della DDI come strumento unico per lunghi periodi
(in caso di sospensione generalizzata delle attività didattiche in presenza)**

1. Il Piano rispecchia, nella sua struttura di base, le indicazioni del "*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*", adottato dal Ministero dell'Istruzione con decreto prot. n. 39 del 26 giugno 2020 e dalla circolare MI prot. n. 1934 del 26 ottobre 2020, nonché le indicazioni delle Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con DM del 7 agosto 2020 n. 89.
2. Nel caso si verifichi la chiusura generalizzata della scuola per lunghi periodi, a seguito di specifiche disposizioni emanate dagli organi di governo del territorio (Ministero, Regione, Sindaco), l'orario delle attività didattiche a distanza seguirà quello già in vigore al momento della sospensione delle attività didattiche in presenza, con la medesima scansione oraria delle lezioni, prevedendo i primi 40 minuti di ogni lezione come attività sincrona/lezione frontale con l'intero gruppo classe e gli ultimi 20 minuti come attività asincrona.
3. Il numero di minuti di attività sincrone previste nel Piano potrà essere incrementato rispetto a quanto previsto come base, sulla scorta dell'andamento

didattico e di una valutazione pedagogica, da parte dei singoli consigli di classe, da effettuarsi periodicamente e sistematicamente; l'incremento del numero di ore di attività sincrone verrà successivamente ratificato dal Collegio dei docenti nella prima riunione utile.

4. Ciascun insegnante utilizzerà autonomamente i minuti non effettuati in modalità sincrone, con attività didattiche in modalità asincrona, anche predisponendo i materiali utili alle alunne e agli alunni per le attività asincrone.
5. È fatta salva la possibilità di prevedere ulteriori attività sincrone in piccolo gruppo, nei momenti previsti per le attività asincrone, concordate con il gruppo di alunni e autonomamente progettate e realizzate dal docente sulla base di una propria valutazione disciplinare, sia per approfondimenti che per supporto e recupero.
6. Attività sincrone in piccolo gruppo o individuali possono essere effettuate a richiesta degli alunni, sia per approfondimenti che per supporto e recupero.
7. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto agli alunni al di fuori delle attività asincrone.

Art. 5 - Organizzazione della DDI per brevi periodi

(in caso di disposizione di quarantena di una singola classe o di un gruppo di alunni o di un insegnante)

Nel caso in cui si debba ricorrere alla Didattica a distanza per brevi periodi, dovuti alla disposizione di quarantena da parte delle autorità preposte per alunni o insegnanti, la didattica seguirà il normale orario di lezione già previsto per le attività in presenza, con un'interruzione di non più di cinque minuti all'inizio e alla fine di ogni ora di lezione per consentire una breve pausa complessiva di dieci minuti.

Art. 6 - Attività sincrone

1. Sono da considerarsi attività sincrone quelle svolte con l'interazione continua ed in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare:
 - a. Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli

- apprendimenti;
- b. Lo svolgimento di compiti in collegamento video o attraverso la piattaforma per la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
 - c. Lezioni in piattaforma con singoli alunni o piccoli gruppi, al fine di favorire eventuali necessità di recupero dettate da assenze e/o condizioni di ritardo negli apprendimenti, nonché al fine di favorire azioni didattiche individualizzate e personalizzate; tali attività devono sempre essere concordate con le famiglie e gli alunni, non devono sovrapporsi alle attività calendarizzate per le attività sincrone in favore dell'intera classe e devono essere annotate sul registro elettronico; le attività per singoli alunni o piccoli gruppi si svolgeranno in aule virtuali allo scopo create.
2. La scuola continua ad usare, come durante il periodo di normale attività didattica in presenza, il registro elettronico, sul quale gli insegnanti firmano le loro prestazioni di lavoro sincrono e asincrono, riportano le assenze degli alunni alle sessioni sincrone, trascrivono gli argomenti delle lezioni e i compiti assegnati, registrano i voti delle valutazioni scritte ed orali.
 3. All'inizio della videoconferenza, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze (da riportare sul registro elettronico come assenze, ritardi, uscite anticipate, a seconda che l'alunno risulti assente a tutte le ore o solo ad alcune di quelle previste). L'assenza alle videolezioni deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
 4. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto del "Regolamento per la didattica digitale integrata, parte integrante del presente documento e del Regolamento di istituto.

Art. 7 – Attività asincrone

1. Sono da considerarsi attività asincrone quelle senza interazione continua ed in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, come attività strutturate e documentabili, svolte con o senza l'ausilio di strumenti digitali, quali

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico, anche digitale, fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video registrato, predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Sono inoltre da considerarsi attività asincrone l'assegnazione, anche su base plurisettimanale, di compiti, attività di ricerca, rielaborazioni scritto-grafiche che gli alunni dovranno restituire nelle relative ore d'insegnamento asincrono. L'insegnante potrà mantenere il feedback educativo-didattico, all'interno di tali ore, attraverso la piattaforma, coordinando e supervisionando sullo svolgimento delle attività, sollecitando e stimolando la riflessione personale, guidando il lavoro di gruppo, chiedendo la compilazione di test sull'attività assegnata, favorendo lo sviluppo del metodo di studio, ecc.

2. Non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni senza il supporto in tempo reale dell'insegnante o effettuate al di fuori dell'orario scolastico.

Art. 8 – Alunni con bisogni educativi speciali, inclusione e didattica in presenza nei casi previsti

1. I PdP e i PEI costituiscono il riferimento ineludibile nell'azione educativo-didattica e valutativa per gli alunni per i quali sono stati redatti. Per gli alunni certificati ai sensi della Legge n. 170/2010, l'uso della tecnologia è quanto mai utile. Per questi alunni il consiglio di classe delibera il carico di lavoro giornaliero da assegnare. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato secondo quanto stabilito nel PEI o nel PdP.
2. In caso di sospensione generalizzata e per lunghi periodi dell'attività didattica in presenza, al fine di garantire per tutti gli alunni il principio fondamentale di inclusione, la scuola favorirà la frequenza in presenza per gli alunni con disabilità,

concordandone modalità e tempi con le famiglie e con gli insegnanti delle classi interessate, in special modo quelli di sostegno, in coerenza con i PEI. Affinchè la relazione possa realizzarsi in un'ottica inclusiva non solo formale ma, piuttosto, sostanziale, si solleciterà anche il coinvolgimento, ove possibile, di gruppi di allievi della classe di riferimento, eventualmente a rotazione, al fine di contemperare le esigenze di sicurezza e prevenzione del rischio di contagio con quelle delle relazioni interpersonali, fondamentali per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua, nell'interesse di tutti gli alunni della classe;

3. La scuola valuterà la possibilità di attivare misure per garantire la frequenza in presenza agli alunni con altri bisogni educativi speciali, qualora tali misure siano effettivamente determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni coinvolti; parimenti, si potranno prevedere misure analoghe anche con riferimento a situazioni di "*digital divide*" non altrimenti risolvibili;
4. Nell'ambito di specifiche, espresse e motivate richieste, si valuterà la fattiva possibilità di garantire l'attività in presenza per gli alunni figli di personale sanitario (medici, infermieri, OSS, OSA...), direttamente impegnato nel contenimento della pandemia in termini di cura e assistenza ai malati e del personale impiegato presso altri servizi pubblici essenziali;
5. L'attuazione dei precedenti commi è subordinata a quanto previsto da eventuali ordinanze restrittive sulla didattica in presenza che dovessero pervenire dagli organi del territorio (Ministero, Regione, Sindaco).

Art. 9 – Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità certificata, e quindi esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio;
2. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di conservarli all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica. Le verifiche scritte svolte a distanza (sia in forma sincrona che asincrona) vanno conservate come prodotto multimediale all'interno dello spazio cloud disponibile per ciascun docente sulla piattaforma GSuite for Education adottata dal nostro Istituto
3. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero;
4. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi Dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto;
5. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli

strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di notebook e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza.

Art. 12 – Doveri delle studentesse, degli studenti e delle famiglie

1. Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate dai docenti e riportate nel regolamento di Istituto e adottare comportamenti corretti sulla rete. In caso di infrazione saranno applicate le sanzioni contenute nel Regolamento DDI (Allegato).
2. Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nell'azione didattica secondo quanto contenuto nel Regolamento d'Istituto e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli a distanza come modalità ordinaria.

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI;
 - c) Prendono visione delle politiche di privacy e policy presenti sul sito della scuola all'indirizzo

<https://www.itiscastrovillari.edu.it/web/index.php/sezione-privacy/category/60-ddip> ;

- d) Prendono visione del documento *"Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali"* pubblicato dal Ministero dell'Istruzione e presente nell'area specifica sul sito della scuola al link <https://www.itiscastrovillari.edu.it/web/index.php/sezione-privacy/download/60-ddip/1627-didattica-digitale-ntegrata-e-tutela-della-privacy-indicazioni-general> e si attengono a quanto ivi previsto;
- e) Prendono visione della *"INFORMATIVA per Famiglie e Alunni per finalità di DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA"*, presente sul sito alla pagina <https://www.itiscastrovillari.edu.it/web/index.php/sezione-privacy/download/60-ddip/1128-informativa-alunni-didattica-digitale-integrata> ;
- f) Prendono visione del *"Disclaimer Privacy per la Didattica Digitale Integrata"*, presente sul sito alla pagina <https://www.itiscastrovillari.edu.it/web/index.php/sezione-privacy/download/60-ddip/1129-disclaimer-privacy-ddi> ;
- g) Prendono visione della *"NOTA DEL RESPONSABILE PROTEZIONE DATI (RDP) DELLA SCUOLA"* presente sul sito alla pagina <https://www.itiscastrovillari.edu.it/web/index.php/sezione-privacy/download/60-ddip/1628-nota-del-responsabile-protezione-dati-rdp> ;

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA IN DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Oggetto delle integrazioni al Regolamento di Istituto

L'Istituto Tecnico Industriale "Enrico Fermi" ha ritenuto necessario integrare il Regolamento di disciplina, con le seguenti norme di buon comportamento da attuare

per la didattica digitale integrata (DDI). Si indicano qui di seguito le pratiche operative utili al corretto uso delle risorse didattiche e di comunicazione in rete, ponendo particolare attenzione al rapporto tra docente e studenti.

Norme di comportamento per la didattica digitale integrata per lo studente e per le famiglie

Nello svolgimento delle attività di didattica digitale integrata (DDI) avviate dall'istituto lo studente, anche con l'aiuto dei genitori, dovrà garantire il rispetto delle regole di seguito esposte, in quanto la didattica digitale integrata impone lo stesso atteggiamento di rispetto del contesto scolastico in presenza. Pertanto gli studenti sono tenuti ad osservare le seguenti regole di comportamento:

Art. 1 - Norme generali

- Le attività organizzate dai docenti del consiglio di classe vanno seguite dagli studenti in modo serio, continuativo e attivo: non va mai dimenticato che la didattica a distanza, esattamente come quella in presenza, prevede comunque una valutazione dell'atteggiamento, della frequenza, del rispetto dell'orario e della qualità della partecipazione.
- Gli studenti devono partecipare con costanza alle attività proposte rispettando in maniera puntuale l'orario previsto e comunicato dal docente.
- Le consegne (scadenze, lavori scritti da svolgere a casa, verifiche programmate, ecc.), una volta concordate tra docente e studenti, vanno rispettate come avviene normalmente durante la didattica in presenza e saranno oggetto di valutazione.
- È vietato per tutti (docenti e alunni) l'utilizzo della piattaforma/servizio per finalità differenti da quelle didattiche.
- Lo studente e il docente devono utilizzare la piattaforma tenendo un comportamento dignitoso e decoroso, sia nel rispetto della propria persona, sia degli altri: durante le videolezioni in sincrono occorre presentarsi puntuali, abbigliati in modo consono.
- Non sono ammissibili comportamenti irrispettosi del lavoro del docente e degli studenti. Lo svolgimento dell'attività non va disturbato per nessun

motivo, e in nessun modo.

- Non è ammesso far partecipare altre persone che non siano studenti e docenti della classe alle videolezioni e/o alle attività sincrone e asincrone
- È vietato diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto/screenshot o di riprese video o messaggi vocali
- È vietato diffondere eventuali informazioni riservate di cui lo studente o il docente vengono a conoscenza durante le attività di didattica a distanza.
- Quando si condividono documenti non si deve interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti.

Art. 2 - Accesso alla piattaforma

- L'accesso alla piattaforma ed ai servizi è strettamente personale; l'utente accetta di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.
- Ogni utente è responsabile dell'attività che effettua tramite l'account personale.
- Ogni utente si impegna a conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alle piattaforme di didattica a distanza senza consentirne l'uso ad altre persone.

Art. 3 - Videolezioni

- La ripresa video dal *device* dello studente e del docente deve avere un angolo visuale che permetta l'inquadratura del solo studente, escludendo il più possibile la ripresa degli ambienti familiari o del luogo ove è situata la postazione.
- Lo studente deve trovarsi in un ambiente consono allo svolgimento dell'attività didattica.
- Durante il collegamento video sono da evitare il passaggio o la ripresa di

altri componenti del nucleo familiare e comunque di soggetti differenti rispetto allo studente.

- La videolezione va seguita per intero, con la videocamera sempre attiva: non si può uscire e rientrare dalla chat a piacimento e disattivare la videocamera.
- Durante una videolezione l'uso del microfono è disciplinato esclusivamente dal docente.
- È opportuno l'uso di auricolari o cuffiette per una migliore qualità della videolezioni e per evitare che altri ascoltino i contenuti degli utenti.
- Durante una videolezione, la concentrazione propria ed altrui è fondamentale: pertanto, non è consentito fare altro, per esempio chattare con il cellulare, ascoltare musica o studiare altre materie. Attività diverse dal seguire la videolezione in corso costituiscono una distrazione indebita e una mancanza di rispetto verso il docente che sta, in quel momento, svolgendo un lavoro rivolto ai presenti.

Art. 4 - Rispetto della privacy

- Sono assolutamente vietati i seguenti comportamenti, ai sensi della normativa vigente, che prevede per i responsabili anche conseguenze penali:
 - a. Registrare e diffondere immagini, video e audio relativi alle lezioni tenute dal docente.
 - b. Diffondere in rete e/o dare ad estranei i link di accesso alle attività didattiche.
 - c. Divulgare a terzi il materiale didattico in qualsiasi forma, ivi compresa la sua riproduzione, pubblicazione e/o condivisione su social media (come ad esempio *Facebook* o *Instagram*), piattaforme web (come ad esempio *YouTube*) applicazioni di messaggistica (come ad esempio *Whatsapp*). Il materiale didattico è protetto dalle vigenti normative in materia di tutela del diritto d'autore (Legge n. 633/1941 e ss.mm. e ii.) nonché dalla normativa in tema di tutela dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 e

ss.mm. e ii. e Regolamento UE n 679/2016 – GDPR).

- d. Diffondere immagini o testi sconvenienti e/o offensivi.
- e. Violare la privacy diffondendo informazioni relative a dati personali o sensibili.

Informativa specifica è presente in apposita sezione del sito web della Scuola denominata “sezione privacy” (homepage, sulla destra).

Art. 5 - Segnalazioni

- Lo studente, anche attraverso i genitori, o il docente deve avvisare l'Istituto nel caso in cui dovesse ricevere materiale audio, video, PPT, etc. non pertinente al percorso didattico avviato o lesivo dei diritti di qualcuno.
- È obbligatorio segnalare immediatamente l'impossibilità ad accedere al proprio account, l'eventuale smarrimento o furto delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare un furto di identità.

Art. 6 - Misure di sicurezza informatica

- Lo studente e il docente effettuano costantemente gli aggiornamenti di sicurezza del sistema operativo del *device* che utilizzano per accedere alla piattaforma o ai servizi di didattica a distanza.
- Ciascuno studente e ciascun docente si assicurano che i software di protezione del proprio sistema operativo (Firewall, Antivirus, ecc.) siano abilitati e costantemente aggiornati.
- Ogni utente si assicura che il *device* che utilizza per accedere alla DAD sia protetto da una password di almeno 8 caratteri contenente una lettera maiuscola, un numero ed un carattere speciale.
- È consigliato l'accesso al sistema e/o la configurazione della modalità di blocco automatico quando ci si allontana dalla postazione di lavoro.
- Non si deve cliccare su link o allegati contenuti in email sospette.

- L'utente controlla che l'accesso a connessioni Wi-Fi sia adeguatamente protetto.

La violazione delle norme del presente regolamento può comportare provvedimenti disciplinari da parte della scuola che non precludono ulteriori interventi delle autorità competenti nel caso in cui tali comportamenti avessero rilevanza civile o penale anche in relazione alla violazione delle leggi a tutela dei dati personali delle persone fisiche.

In caso di infrazione grave e/o reiterata relativa a quanto prescritto, segnalata da uno o più docenti, si applicheranno le procedure e le sanzioni indicate nella tabella allegata al presente Regolamento; in particolare per quanto concerne il rispetto della privacy, le infrazioni comportano a carico dei responsabili, oltre alle sanzioni disciplinari previste dalla Tabella, l'applicazione della normativa vigente in materia.

Per lo svolgimento delle attività di didattica a distanza si chiede la fattiva collaborazione dei genitori, ove possibile, per superare eventuali difficoltà all'uso degli strumenti informatici da parte dei ragazzi e, sempre, per vigilare sul corretto uso dei medesimi e sul rispetto del presente regolamento.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Tabella riassuntiva: Violazione delle norme stabilite nel Regolamento della Didattica Digitale Integrata (DDI)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE	SANZIONATORE	CONSEGUENZE DELLA SANZIONE	PROCEDURA
Accesso in piattaforma in ritardo (max 15 minuti): - 8 ritardi nel trimestre - 10 ritardi nel pentamestre	- Annotazione del ritardo sul Registro di classe - Nota disciplinare al raggiungimento dell'ottavo o del decimo ritardo	- Docente della materia - Docente coordinatore	Voto di condotta non superiore a 7	- Nota sul Registro di classe nella sezione individuale - Notifica ai genitori attraverso il Registro elettronico
Assenze ingiustificate			Voto di condotta non	

superiori a 4 alle attività in piattaforma	- Richiamo verbale - Nota disciplinare	- Docente della materia - Docente coordinatore	superiore a 7	- Nota sul Registro di classe nella sezione individuale - Notifica ai genitori attraverso il Registro elettronico
Mancata partecipazione alle attività nelle singole discipline se superiore al 25% del monte ore Previsto	- Nota disciplinare	- Docente della materia	Voto di condotta non superiore a 6	- Nota sul Registro di classe nella sezione individuale - Notifica ai genitori attraverso il Registro elettronico
Abbigliamento e atteggiamenti non convenienti al rispetto e al decoro dell'ambiente scolastico virtuale	- Richiamo verbale - Nota disciplinare	- Docente della materia - Docente coordinatore	Abbassamento del voto di condotta su decisione del CDC	- Nota sul Registro di classe nella sezione individuale - Notifica ai genitori attraverso il Registro elettronico
Comportamento scorretto in aula virtuale (ossia, a titolo esemplificativo, mangiare o bere, uscire dall'aula virtuale, effettuare volutamente inquadrature non consone, utilizzare un linguaggio volgare, termini scurrili, offensive e/o provocatori verso i compagni e/o il docente, ecc.)	- Richiamo verbale - Nota disciplinare	- Docente della materia - Docente coordinatore	Abbassamento del voto di condotta su decisione del CDC	- Nota sul Registro di classe nella sezione individuale - Notifica ai genitori attraverso il Registro elettronico
Utilizzo di materiali non consentiti durante le verifiche o di aiuti da parte di terze persone.	- Richiamo verbale - Nota disciplinare - Annullamento della verifica (segnalato sul registro di classe)	- Docente della materia	Abbassamento del voto di condotta su decisione del CDC	- Nota sul Registro di classe nella sezione individuale - Notifica ai genitori attraverso il Registro elettronico



<p>Interazione nell'aula virtuale in modo inappropriato (ossia, a titolo esemplificativo, senza rispettare il proprio turno di parola, disattivando audio e video senza autorizzazione del docente, alzando provocatoriamente il tono di voce, mostrandosi scortese negli interventi, lasciando attiva la suoneria del cellulare, chiamando o rispondendo al telefono durante le lezioni, ecc.)</p>	<p>- Richiamo verbale - Nota disciplinare</p>	<p>- Docente della materia</p>	<p>Abbassamento del voto di condotta su decisione del CDC</p>	<p>- Nota sul Registro di classe nella sezione individuale - Notifica ai genitori attraverso il Registro elettronico</p>
---	---	--------------------------------	---	--





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa per l'attuazione del PTOF, che parte dalla figura del Dirigente Scolastico, prevede il coordinamento tra gli organi collegiali previsti dalla legge, figure di sistema designate all'inizio dell'anno scolastico, che hanno l'obiettivo di coordinare e supportare aree o tematiche specifiche di interesse generale e personale degli uffici amministrativi come il Direttore dei servizi generali amministrativi (DSGA) e il personale tecnico e amministrativo (ATA).

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS: 1

Compiti assegnati: - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; - coordinare i lavori delle funzioni strumentali; - organizzare e coordinare le attività pomeridiane; - tenere i rapporti con gli studenti del Consiglio d'istituto e con il Comitato Studentesco per il corretto svolgimento della vita scolastica; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - vigilare sullo svolgimento delle assemblee studentesche; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - vigilare sulle attività pomeridiane.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15): 10

Nell'ITIS "E. Fermi", oltre al Dirigente scolastico, fanno parte dello Staff: i Collaboratori del



Dirigente, il Responsabile della CC, il Direttore dei Servizi Gen. ed Amm.vi, Funzioni strumentali. Qualora lo Staff debba affrontare specifiche tematiche può essere integrato da personale della scuola particolarmente competente in materia. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone, inoltre, attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

Funzione strumentale: 7 docenti

AREA 1: PTOF, RAV e PDM.

AREA 2: INVALSI, FORMAZIONE DEI DOCENTI

AREA 3: SOSTEGNO ALUNNI e INCLUSIONE

AREA 4: RAPPORTI CON IL TERRITORIO/ ORIENTAMENTO/ VIAGGI DI ISTRUZIONE

AREA 5: PCTO (ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO)

Coordinatore di dipartimento: 5 docenti

L'organizzazione per Dipartimenti nasce per favorire l'integrazione disciplinare e la progettazione didattica. I docenti dell'Istituto, ai fini della programmazione didattica, si riuniscono in dipartimenti. Le linee generali, i criteri e i tempi per la programmazione e per il coordinamento disciplinare sono fissati dal Collegio dei Docenti, nel rispetto delle indicazioni ministeriali. I Consigli di Classe, nel rispetto dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti e dai Dipartimenti, adattano gli obiettivi disciplinari alla classe e individuano gli obiettivi comuni e trasversali. I docenti, a livello di Consiglio di Classe, adattano la programmazione alla specifica situazione, coerentemente con quanto stabilito a livello di dipartimento.

Nel nostro Istituto sono presenti i seguenti Dipartimenti: Dipartimento Umanistico, Dipartimento Scientifico, Dipartimento Chimica, Dipartimento Elettrotecnica, Dipartimento Meccanica che fanno capo, ciascuno, ad un Coordinatore di Dipartimento che promuove il confronto tra i Docenti della singola materia in merito alla programmazione delle attività didattiche, all'individuazione degli standard minimi, dei criteri di valutazione degli apprendimenti, tramite anche l'elaborazione di prove comuni e l'organizzazione di attività di aggiornamento disciplinari e non. In particolare: • ha la responsabilità dell'elaborazione e del riesame della programmazione di dipartimento con particolare attenzione alla coerenza della



stessa con le competenze intermedie e finali, e all'individuazione degli standard minimi e dei relativi strumenti di verifica e griglie di valutazione; • assicura l'elaborazione e la somministrazione delle prove comuni e il successivo confronto tra i colleghi della disciplina; • cura la raccolta e la sistematizzazione delle prove e promuove il confronto sulle stesse; • raccoglie le proposte dei colleghi della disciplina in merito alla struttura delle cattedre e le sottopone al DS. Ogni dipartimento fa, a sua volta, riferimento a docenti responsabili per materie e docenti referenti per assi culturali.

Responsabile di plesso: 1 docente

Il Responsabile Plesso (Casa Circondariale): • Coordina e indirizza tutte quelle attività didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; • Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; • Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti; • Inoltra richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso; •ricorda scadenze utili

Responsabile di laboratorio: 14 docenti

I laboratori presenti nel nostro Istituto sono affidati, ciascuno, ad un docente Responsabile che deve:

1. Redigere-aggiornare il regolamento per il laboratorio / palestra ed i prodotti esistenti in magazzino di cui si è responsabili da consegnare al DS; Il responsabile di magazzino deve, inoltre, supervisionare tutto ciò che è presente in magazzino. Il suo compito è pianificare, dirigere e coordinare le operazioni di ricevimento dei prodotti chimici, rifornimento, stoccaggio e distribuzione all'interno dei diversi laboratori.
2. Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori / palestra e magazzino, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001);
3. Curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori / palestre;
4. Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio / palestra di cui ha la responsabilità;
5. Formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate;
6. Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, magazzino e palestra affidatogli, segnalando guasti, anomalie e rotture;
7. Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, magazzino e palestra affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1



al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza.

Animatore digitale: 1 docente

L'animatore digitale, supportato da apposito team, attua il PNSD dell'Istituto calibrandolo sulle proprie caratteristiche e tenendo conto delle proprie esigenze-priorità.

Team digitale: 6 docenti

Il team digitale supporta l'animatore digitale nell'attuazione del PNSD dell'Istituto.

Coordinatore dell'educazione civica: 1 docente

Si interfaccia con i consigli di classe e dissemina gli esiti della propria formazione specifica; coordina le iniziative progettuali di Istituto.

Coordinatore attività PCTO: FS Area5 - 1 docente

Il Coordinatore Attività PCTO si occupa di: 1. Raccogliere e valutare le proposte inerenti i percorsi ASL da effettuare; 2. Intraprendere i primi contatti informali con l'ente ospitante ai fini di saggiarne la disponibilità all'accoglienza; 3. Verificare requisiti e valutazione complessiva del partner; 4. Incontrare in modo formale il Tutor aziendale al fine individuare il contesto di inserimento e le funzioni Formative (e non meramente esecutive) attribuite allo studente; 5. Ricepire il DVR (documento di valutazione dei rischi). Dal DVR si evince se l'inserimento in quell'ente richiederà o meno sorveglianza sanitaria. Lo studente è assicurato contro gli infortuni ed assicurato contro terzi a carico della scuola; 6. Compilare una Convenzione con l'ente ospitante su opportuno Format; 7. Assistere lo studente nei percorsi di alternanza e verifica, in collaborazione con il Tutor esterno, del corretto svolgimento; 8. Gestire rapporti con l'ente/partner esterno; 9. Monitorare le attività (affrontando le eventuali criticità) con visita, sul luogo delle attività formative presso la struttura ospitante; 10. Fare apporre, agli studenti in ASL, la firma di presenza su Registro delle presenze; 11. Ricevere Comunicazione delle competenze costituite presso l'Ente esterno stilata dal Tutor aziendale. 12. Raccogliere i test di valutazione dello studente sulla propria esperienza, dopo averne guidato l'attività di valutazione in merito all'efficacia e coerenza del percorso svolto; 13. Proporre al CdC una Certificazione delle Competenze, in seguito alla valutazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze progressivamente sviluppate dallo studente, su apposito Format. Questo documento costituirà la sintesi delle attività svolte dallo studente sia in classe che in azienda durante tale percorso formativo; 14. Elaborare una Relazione di bilancio finale dell'intera classe su apposito Format; 15. Compilare un Format di monitoraggio, a conclusione del



percorso ASL, con dati di tipo quantitativo necessari per il caricamento online dei dati sul SIDI.

Coordinatore Consiglio di classe: 25 docenti

Il Coordinatore del Consiglio di classe deve:

1. Presiedere su delega del Dirigente Scolastico il Consiglio di classe;
2. Preparare il lavoro e la relativa documentazione;
3. Presentare e spiegare alla classe i singoli punti dell'ordine del giorno del Consiglio di classe in occasione delle periodiche riunioni;
4. Coordinare le attività, ottimizzare i tempi di discussione dei singoli punti all'ordine del giorno, guidare all'individuazione di strategie di recupero condivise;
5. Favorire la collegialità e l'interdisciplinarietà della programmazione;
6. Curare i rapporti e le comunicazioni formali con studenti e famiglie, segnalando anche tramite la Segreteria le situazioni anomale di comportamento, di profitto, di assenze arbitrarie e ritardi;
7. Tenere sotto controllo lo sviluppo del processo formativo degli alunni. A questo scopo il Coordinatore:
 - esamina periodicamente il registro elettronico di classe (note disciplinari);
 - prende nota di assenze e ritardi;
 - tiene conto delle segnalazioni dei docenti del Consiglio di classe. Su tale base:
 - individua le situazioni particolarmente problematiche e i casi di marcata anomalia nel comportamento e nel profitto;
 - riferisce al Dirigente Scolastico e concorda le iniziative da intraprendere;
 - convoca i genitori e, se necessario, il Consiglio di classe.
8. Tenere i rapporti con gli studenti e stimolare la loro partecipazione alla vita della scuola, in particolare attraverso lo strumento dell'assemblea di classe guidando i ragazzi a condurre e gestire un'assemblea;
9. Presiedere le assemblee dei genitori, convocate per l'elezione dei rappresentanti nei Consigli di classe, illustrando in tale occasione ai presenti le linee fondamentali della programmazione definita dai docenti;
10. Informare il Dirigente Scolastico e il Consiglio di classe prima dei provvedimenti disciplinari;
11. Cercare di armonizzare fra di loro le esigenze delle tre componenti (docenti – genitori – alunni);
12. Raccogliere la documentazione necessaria alla stesura del documento del Consiglio di classe della quinta classe;
13. Raccogliere le schede sui debiti formativi in sede di scrutinio finale;
14. effettuare la stesura del verbale nei tempi e nei modi prestabiliti;
15. Collaborare con gli altri docenti per l'organizzazione di attività extracurricolari.

Il Coordinatore della classe prima, inoltre, ha i seguenti compiti connessi al fenomeno della dispersione scolastica e del ri-orientamento:

- operare per fornire al Consiglio di classe gli elementi di valutazione delle condizioni della classe entro la metà del primo quadrimestre e per individuare gli studenti che presentano gravi rischi di insuccesso formativo;
- dialogare, su mandato del Consiglio di classe, con gli studenti segnalati e con i genitori, ai fini di un eventuale riorientamento.

Referenti covid studenti e personale ata e docente: 4 unità

Gli assistenti amministrativi individuati applicano il protocollo previsto dall'Istituto superiore



di sanità per la gestione dell'emergenza covid in riferimento a eventuali casi sospetti, in relazione con l'ASL territorialmente competente.

Comitato valutazione docenti - Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed è costituito dal dirigente scolastico, da tre docenti in servizio nell'istituzione scolastica di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante dei genitori scelto dal Consiglio d'Istituto.

Commissione elettorale - La Commissione, nominata dal Dirigente Scolastico, è composta da cinque membri che in occasione delle elezioni dei membri elettivi degli organi collegiali, curano, secondo la normativa, gli espletamenti necessari.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro protocollo, archiviazione atti, consegna posta nei vari uffici amministrativi, e quanto previsto dalla normativa vigente.



Ufficio tecnico/acquisti

Gestione dei beni patrimoniali, tenuta degli inventari, discarico del materiale, gestione del magazzino, tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc.. Predisposizione di piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, supporto al DS e al DSGA nell'espletamento dell'attività negoziale, ecc..

Ufficio per il personale

Si occupa di: stipula di contratti di assunzione, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, decreti di congedo, inquadramenti economici contrattuali e ricostruzione di carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli ecc. e quanto previsto dalla normativa vigente, retribuzione al personale, adempimenti fiscali e previdenziali-TFR-rilascio Mod. CUD e Mod. DS ecc. e quanto previsto dalla normativa vigente; elabora il Programma Annuale, Conto Consuntivo, Mandati di pagamento, reversali di incasso, stipula di contratti di acquisto di beni e servizi, adempimenti relativi ai progetti ecc.

Ufficio per la didattica - Ufficio alunni -

Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, invio sms ecc., gestione conto corrente postale e assicurazione alunni e quanto previsto dalla normativa vigente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Pagelle online

Modulistica da sito scolastico



RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA - SICUREZZA - ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'istituto riconosce la famiglia quale contesto primario educativo/affettivo e di vita dell'alunno, risorsa fondamentale per raggiungere il successo formativo di tutti e di ciascuno. Tra l'Istituto, la famiglia e l'alunno viene sottoscritto un Patto di Corresponsabilità. La scuola stabilisce con le famiglie una rete di relazioni significative improntate ad una comunicazione chiara ed efficace sulle finalità educative che la scuola si pone; all'ascolto al dialogo e al confronto costruttivo; al coinvolgimento e partecipazione nelle scelte educative; alla corresponsabilità dei processi e dei risultati. I docenti incontrano le famiglie nelle riunioni periodiche degli organi collegiali, Consiglio di Istituto e Consigli di classe, per quanto riguarda i rappresentanti dei genitori; su appuntamento negli incontri antimeridiani previsti settimanalmente e prenotabili attraverso il registro elettronico; negli incontri pomeridiani che si svolgono dopo i CdC interperiodali. Le comunicazioni sui comportamenti degli alunni e sui risultati del processo insegnamento/apprendimento, passano anche attraverso: il registro elettronico, il sito della scuola, il contatto via mail con il dirigente e i docenti. Attraverso il sito della scuola è possibile tenersi informati in tempo reale sulle varie iniziative dell'Istituto, entrate e uscite anticipate, sondaggi informativi. Il dirigente scolastico, il coordinatore di classe e la segreteria didattica sono punto di riferimento per i rapporti con i genitori. Il Patto di Corresponsabilità e i regolamenti sono visibili sul sito dell'Istituto.

Sicurezza

L'aspetto della Sicurezza è affrontato nei suoi vari aspetti che riguardano la sicurezza della comunità scolastica più in generale e gli aspetti legati alle norme di prevenzione e protezione per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Agli alunni viene fornita ogni informazione relativa ai protocolli e ai comportamenti da tenere all'interno della scuola. Gli alunni ricevono una formazione mirata sugli aspetti base della sicurezza relativa agli ambienti scolastici, ai laboratori nei quali si troveranno ad operare. Per quanto riguarda i periodi di attività svolte nei laboratori gli studenti sono equiparati a



lavoratori e devono pertanto essere informati, formati e responsabilizzati sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro. Moduli di formazione, strutturati in base alle norme sulla sicurezza, sono previsti nell'ambito delle attività PCTO per gli studenti del triennio.

Per la gestione operativa della sicurezza degli alunni e del personale scolastico, è stato implementato un sistema che coinvolge sia il personale docente che il personale ATA; è stato individuato un professionista esperto interno alla scuola come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per la predisposizione del sistema di prevenzione e protezione della sicurezza per la scuola. Sono stati individuati e formati i dipendenti che assolvono ai compiti di addetti al primo soccorso e alla prevenzione degli incendi e definite le figure previste dalle normative. I regolamenti e i protocolli di sicurezza sono sul sito dell'Istituto.

Orientamento Scolastico

Orientamento in ingresso - L'Istituto "E. Fermi" organizza una serie di iniziative di orientamento in ingresso per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tali iniziative hanno l'obiettivo di far conoscere l'Offerta Formativa del nostro Istituto presso gli alunni delle Scuole secondarie di primo grado di Castrovillari e delle Province limitrofe per informare i ragazzi e le loro famiglie ed aiutarli ad una scelta consapevole della Scuola Superiore tenendo anche conto delle opportunità di sbocco sul mercato del lavoro e delle possibilità di studi post-diploma e universitari. Le attività di orientamento, di tipo informativo, permettono agli alunni della scuola secondaria di primo grado di avere una conoscenza diretta dell'Istituto e degli indirizzi di studio presenti, dei possibili sbocchi e dei possibili percorsi di prosieguo degli studi. Le iniziative di orientamento in ingresso sono articolate secondo una strategia diversificata che prevede:

-contatti tra docenti del nostro Istituto e docenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio, in particolare con i referenti per l'orientamento in uscita, al fine di analizzare e valutare le criticità presenti nel passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore e definire buone pratiche da attuare per favorire il benessere degli studenti e il loro andamento didattico;



-attività di informazione sul territorio attraverso l'utilizzo di manifesti pubblicitari, utilizzo dei media locali, brochure, video e prodotti informatici appositamente preparati per illustrare le caratteristiche dell'Istituto ed i piani di studio;

-incontri presso gli Istituti di scuola secondaria di primo grado del territorio in cui docenti e studenti del nostro Istituto presentano la scuola e i corsi offerti;

-organizzazione degli Open Day: giornate dedicate all'orientamento per gli alunni della scuola e per le loro famiglie. In tali occasioni tutti gli interessati possono visitare le strutture dell'Istituto guidati da studenti e docenti. Si tratta di incontri pomeridiani, generalmente di sabato pomeriggio, in cui tutti i principali laboratori dell'Istituto sono aperti con studenti e docenti della scuola che presentano a genitori e ragazzi in visita le attività che vi svolgono in orario scolastico.

-realizzazione di istruzioni per agevolare l'iscrizione presso l'Istituto a famiglie con problematiche linguistiche in modo da favorire l'inclusione.

Orientamento in uscita- Si tratta di azioni volte all'orientamento degli studenti che devono affrontare il mondo del lavoro o scegliere il percorso di studi post-diploma. Per la scelta degli studi universitari o delle specializzazioni post-diploma gli studenti partecipano a incontri, presentazioni e convegni organizzati dai vari Dipartimenti Universitari, da Enti di formazione e coinvolgendo docenti universitari. L'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro e delle professioni viene agevolato anche attraverso percorsi PCTO, attivati per permettere agli studenti di partecipare a stage e tirocini presso enti o aziende dei settori di riferimento. Inoltre gli studenti partecipano a incontri, forum, presentazioni organizzati da enti, istituzioni, associazioni e operatori del mondo del lavoro. La panoramica delle possibilità di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro è resa ancor più ampia e articolata dalle attività di orientamento alla creazione d'impresa e di orientamento all'innovazione ed allo sviluppo delle imprese. I temi affrontati nei seminari comprendono:

-"l'orientamento al lavoro", con lo scopo di supportare gli studenti nel momento di transizione dal mondo della scuola al mondo del lavoro nel quale, in particolare, sono analizzate le regole fondamentali per scrivere un CV efficace e per affrontare un



colloquio, per aiutarli a sviluppare una buona immagine personale nel primo impatto con il mondo del lavoro, e trattati i concetti generali di varie tipologie di contratto: tempo indeterminato, determinato, l'importanza del patto di prova all'interno del contratto come elemento fondamentale sia per il datore di lavoro che per il lavoratore e il lavoro intermittente (a chiamata).

-“la creazione di impresa”, finalizzato ad orientare gli allievi sulle tematiche dell'autoimpiego, amotivarne le scelte, ad introdurli ed avviarli alla cultura d'impresa e sono affrontate le tematiche relative alle agevolazioni finanziarie per avviare la propria impresa, con particolare attenzione alle iniziative giovanili, e “l'educazione finanziaria” e “l'uso consapevole del denaro”.

RETI E CONVENZIONI

Reti di scuole

L'Istituto partecipa ad accordi di rete, sia finalizzati a scopi particolari (formazione, acquisizione di beni e servizi) sia di raccordo generale tra scuole del territorio, enti e istituzioni. La Rete ha gli obiettivi riportati in seguito: realizzare attività per il miglioramento complessivo del servizio scolastico del territorio, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa. Promuovere lo sviluppo delle competenze professionali. Integrare il servizio scolastico con gli altri servizi del territorio. Promuovere azioni di orientamento scolastico tra i diversi ordini di scuola, di contrasto alla dispersione scolastica e al disagio giovanile. Incentivare la partecipazione degli alunni e dei genitori, favorire l'integrazione scolastica e sociale dei giovani.

Convenzioni

La scuola stipula regolarmente convenzioni con numerose aziende del territorio,



Enti e Istituzioni, Università. Le convenzioni si riferiscono principalmente all'organizzazione delle attività nell'ambito dei percorsi per competenze trasversali e orientamento (PCTO) rivolti agli alunni dell'Istituto. In tali percorsi si realizzano stage e tirocini, testimonianze aziendali, visite didattiche, incontri di formazione e conferenze. Si realizzano anche iniziative di carattere storico-culturale, di educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze, di educazione alla legalità, di educazione alla salvaguardia dell'ambiente.

Partecipazione al Programma Operativo Nazionale

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è un programma di finanziamento per progetti presentati dalle scuole. I progetti sono finanziati con Fondi Strutturali Europei seguendo delle priorità strategiche stabilite per il settore istruzione e ha una durata settennale. L'Istituto partecipa pienamente ai bandi dei progetti PON che prevedono interventi di sviluppo delle competenze sia a favore degli studenti sia a favore di tutto il personale scolastico; interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica. L'Istituto, come effettuato nel periodo 2014/2020, è intenzionato a proseguire con le attività previste dal prossimo PON 2021-2027. I progetti della scuola relativi ai bandi PON sono riportati sul sito dell'Istituto.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE

L'Istituto è impegnato nella formazione del personale docente e del personale ATA dal momento che, nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale



dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

-sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;

-promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Il **Piano di Formazione d'Istituto** è adottato considerando le tematiche trattate dalla Scuola Polo ICS di Taverna di Montalto Uffugo - Ambito 04 (CS) che si occupa delle iniziative di formazione per le scuole del territorio, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate nel Piano Nazionale di Formazione. La Scuola Polo di Ambito realizza, in coordinamento con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), diversi percorsi formativi. Oltre alle proposte della Scuola Polo saranno considerate le esigenze ed opzioni individuali avanzate dal personale. Organizzativamente il Piano di formazione di Istituto comprende anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Esigenze di specifico approfondimento, per le singole aree disciplinari e insegnamenti particolari, per temi legati al contesto sociale e territoriale, ai percorsi di continuità verticale, alle dinamiche interculturali potranno essere affrontate attraverso la costituzione di reti discopo e la realizzazione di progetti con Università, Enti locali, enti accreditati e associazioni riconosciute. Considerando che la formazione costituisce un importante momento di crescita culturale e professionale del personale docente e ATA e una leva strategica per il miglioramento dell'Offerta formativa, l'Istituto prevede l'attivazione e la fruizione di diversimoduli di formazione e di autoformazione. Le diverse unità formative, organizzate dalla Scuola Polo, saranno riportate, di volta in volta, sul sito della scuola, alla voce PNF.